

# Coreglia Antelminelli

Anno VII - n. 27 - Dicembre 2010 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Studio Foto Pastrengo - Bagni di Lucca Tel. 0583.805314

Speciale 16 pagine

## Gli Auguri del Sindaco

*Carissimi concittadini,*

è imminente il Natale, il mio primo Natale da Sindaco, ed è veramente grande la gioia ed il desiderio di porgere indistintamente a tutti, approfittando della ospitalità su "Il Giornale di Coreglia Antelminelli", un caloroso e sincero augurio di pace, di serenità, di buone feste.

Giungo al Natale dopo aver maturato una esperienza di nove mesi da Sindaco. A volte mi pare un periodo troppo breve per fare bilanci, altre, di vivere in una dimensione surreale dove il caleidoscopico susseguirsi di impegni, scadenze, appuntamenti, esaspera il rapporto spazio/tempo, tanto da avere la sensazione di essere da molto più tempo in questo ruolo.

Una cosa è certa, la mia vita è cambiata. Ai valori della famiglia e del lavoro si sono aggiunti quelli morali e civili posti alla base del mio impegno pubblico. La mia sfera privata si è assottigliata a favore di quella pubblica, ma, i sacrifici affrontati, sono ampiamente ripagati dalle numerose testimonianze di affetto e di stima, prima ancora che di consenso, che quotidianamente percepisco dalla cittadinanza.

In campagna elettorale ebbi a definirmi "Il sindaco della porta accanto". Un appellativo che mi piaceva perché credevo ed oggi ne sono maggiormente convinto, che esista un modo universale che permette di comunicare e di farsi capire da tutti: il linguaggio della semplicità, della capacità di ascolto, il saper stare fra la gente e con la gente. Non è importante dire sempre sì, è importante dare sempre risposte, quello sì. Si può e talvolta si deve dire anche no, purchè se ne spieghino i motivi e le ragioni. In tempi difficili quali quelli che stiamo vivendo, rivolgo un saluto ed un augurio particolare a quanti e credetemi non sono pochi anche nel nostro Comune, vivono in situazione di disagio economico e sociale. Ad essi, fin dal primo giorno del mio insediamento ho dedicato un rapporto speciale e da essi in più occasioni ho tratto la forza ed il coraggio per andare avanti e superare momenti di sconforto e di incertezza.

E' con queste semplici riflessioni che, unitamente all'Amministrazione Comunale intendo rinnovare a tutta la cittadinanza, a tutte le parti sociali, economiche, politiche e di categoria, i più fervidi e sinceri auguri di un sereno e Santo Natale.

Valerio Amadei  
Sindaco di Coreglia Ant.lli

## COREGLIA PARTECIPERA' AI FESTEGGIAMENTI PER I 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia

L'Amministrazione Comunale di Coreglia, da sempre attenta agli appuntamenti con la storia, dopo i festeggiamenti in onore di "Giuseppe Mazzini" (2005) e dell'eroe dei due mondi "Giuseppe Garibaldi" (2007), si accinge a ricordare degnamente un'altra importantissima ricorrenza, quella relativa al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia (1861-2011) che si celebrerà nel 2011.

Coreglia e la sua Comunità si possono fregiare di essere stati protagonisti nella seconda metà del 1800, grazie all'azione e l'opera di valorosi personaggi, nelle vicende risorgimentali che condussero all'Unità d'Italia.

In particolare sarà ricordata la figura e l'opera di Francesco Leonardi, medico condotto che dimorò a Coreglia per oltre 50 anni divulgando i suoi ideali liberali e risorgimentali, quella del figlio Gabriello, volontario nella prima

guerra d'indipendenza, di sua moglie Cleolina Cotenna e del loro figlio Vincenzo, arruolatosi a 16 anni con Garibaldi nei "Cacciatori Delle Alpi".

Sarà una giornata ricca di appuntamenti, alla quale stanno lavorando il Sindaco Valerio Amadei ed il Consigliere Delegato alla Cultura Fabrizio Salani unitamente ad alcune Associazioni storico-culturali.

Torneremo naturalmente sull'argomento in uno dei prossimi numeri con approfondimenti e maggiori dettagli.

Intanto, quale contributo a questa importante ricorrenza, vi proponiamo con l'allegato calendario "Gli speciali della Memoria", alcune suggestive immagini d'epoca, fulgide figure in gesso, affascinanti rappresentazioni pittoriche e lapidi commemorative, tutte espressioni di storie e luoghi che ci appartengono, vicende di straordinaria passione che meritano di essere ricordate.

Il Direttore  
Giorgio Daniele



Auguri di  
Buone Feste

Foto Montagni

# SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



## GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA PRIMA COREGLIA

Come promesso in campagna elettorale abbiamo iniziato da settembre gli incontri periodici con le varie frazioni del nostro comune per comprenderne da vicino i problemi reali e per conservare un filo diretto di discussione e confronto con tutti voi. Al momento abbiamo

avuto modo di confrontarci in particolare con gli abitanti di Gromignana, Lucignana e Vitiana; a questi incontri se ne aggiungeranno altri e saranno appuntamento fisso nell'agenda del Sindaco, della giunta e di tutto il gruppo consiliare.

La nostra politica "del fare concreto", come l'abbiamo sempre definita e alla quale ci siamo sempre attenuti, ci impone non solo di mantenere gli impegni presi, ma di attivarsi per raggiungere sempre nuovi traguardi.

Tra le cose di cui andiamo orgogliosi, e non ci pare affatto poco visto l'esiguo lasso di tempo che ci separa dal nostro insediamento, possiamo già annoverare importanti interventi tra cui in primis l'impianto fotovoltaico di Piano di Coreglia.

Nonostante siamo riusciti a mantenere il nostro comune tra quelli con la più bassa imposizione fiscale della provincia, dato molto importante considerato anche i tempi che corrono di forte crisi economica, sintetizziamo altri considerevoli interventi realizzati da questa amministrazione: la messa in sicurezza della strada che conduce alla frazione di Lucignana e di via Piana a Tereglio, il collegamento dell'impianto fognario con il depuratore. A Piano di Coreglia è in fase di ultimazione la regimazione delle acque bianche in Via Porrina. Nella frazione di Ghivizzano invece ci siamo adoperati, portando a termine, per l'adeguamento del campo sportivo, mentre a Calavorno sono quasi terminati i lavori di rifacimento del marciapiede e la sistemazione dell'area attrezzata a verde pubblico all'inizio del paese. Nel capoluogo abbiamo completato il 1° lotto del cimitero e abbiamo ripristinato la via di Gabbia che era stata interrotta da una frana. Infine a Vitiana abbiamo messo in sicurezza un versante con l'ampliamento della via del Colloreo che permetterà in futuro di creare nuovi posti auto e sono stati realizzati alcuni muri di contenimento per la messa in sicurezza della strada per Calavorno.

La nostra linea guida da amministratori è stata, è e sarà, quella di un impegno costante e quotidiano. Le istituzioni comunali sono state, sono e saranno presenti ogni qualvolta i nostri cittadini e le nostre associazioni ne richiederanno la presenza.

La politica della sterile polemica, delle promesse irrealizzabili e delle inutili provocazioni eventualmente la lasciamo a chi si ritrova oggi senza validi argomenti di confronto serio e costruttivo.

Un ultimo pensiero, mio, personale, lo voglio rivolgere a quelle persone in difficoltà che, come consigliere con delega alle politiche sociali, ho incontrato in questi mesi, promettendo loro di continuare ad assisterle e a dar loro una mano. Voglio ringraziare anche i dipendenti comunali che mi hanno accolto e si sono sempre dimostrati disponibili e pronti a rispondere ad ogni mia esigenza. Rinnovo dunque a tutta la cittadinanza e a tutti i lettori di questo giornale i più fervidi e sinceri auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

**Il Capogruppo Stefano Reali**  
s.reali@comune.coreglia.lu.it



## GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA PROGETTO COMUNE

### Progetto Comune augura ai cittadini Buone Feste e un 2011 sereno

L'avvicinarsi delle festività natalizie e la conclusione dell'anno ci impongono diverse riflessioni su quanto è accaduto fino a oggi e sulle prospettive future dell'amministrazione comunale e del territorio che amministra.

A nostro parere, e non lo diciamo perché siamo all'opposizione, manca a questa maggioranza l'entusiasmo e la voglia di fare crescere i paesi e il loro sistema economico. Un "tirare a campare" che se non produce apparenti danni, nel lungo periodo penalizzerà chi vuole progredire e non dispone di rendite di posizione.

Da parte nostra continueremo a svolgere il nostro ruolo costruttivamente, cercando di operare per il bene dei cittadini anche nei casi in cui il merito, poi, se lo attribuiscono altri. Lungi dall'essere passiva, la nostra azione continuerà a essere focalizzata sulle cose e non sui comportamenti.

Per questo motivo preferiamo in questa sede, invece di elencare mancanze e criticità passate, fare un elenco di argomenti che cercheremo di sviluppare nel corso dell'anno, per dimostrare la nostra costruttività.

In questo senso affronteremo una discussione seria sulle ricadute del termovalorizzatore Alce di Fornoli e degli impianti di Galliciano, così come per il marciapiede lungo la ex statale in località Dezza a Ghivizzano o la necessità di un'isola Ecologica per i rifiuti ingombranti e riciclabili. Affronteremo i temi per far ottenere al Comune di Coreglia la Bandiera Arancione (è un marchio di qualità turistico ambientale), i problemi legati alla sicurezza e quello inerente le telecamere e l'adozione di un codice etico da parte del Comune, ed altro ancora. Insieme a questo vorremo conoscere ufficialmente le intenzioni della giunta municipale su temi importanti come quelli occupazionali, la messa in sicurezza dei versanti, lo sviluppo della montagna, lo sviluppo economico dell'intero territorio comunale. Insieme a questi altri temi rilevanti come il parcheggio nella frazione di Vitiana, il poliambulatorio nella frazione di Lucignana, il monitoraggio sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici, il controllo di idoneità delle aule, l'ipotesi di una piscina comunale e la destinazione e il recupero dell'ex cinema di Ghivizzano. Insomma, tanta carne al fuoco per un gruppo che intende assolvere nel migliore modo possibile il compito che le è stato assegnato dal voto popolare.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti i cittadini del Comune di Coreglia delle feste serene e un 2011 ricco di soddisfazioni e tranquillità.

**Gruppo Consiliare Progetto Comune**  
info@progettocomune.eu



Foto archivio famiglia Reali.

## "Coreglia anni '50: I Cantieri di Rimboschimento"

Gli anni '50 segnarono la ripresa e la ricostruzione anche nel nostro comune. Un ruolo importante lo ebbe il Corpo Forestale con i cantieri di rimboschimento. La foto che proponiamo, ritrae un gruppo di operai con al centro il Comandante del Corpo Forestale di Coreglia Florido Reali.

Così il Sindaco Alberto Bernardini scriveva il 24 luglio 1951 al Comandante Florido Reali:

"Nel lasciare la carica di sindaco del Comune di Coreglia Antelminelli, sento il dovere di rivolgere alla S.V. un particolare ringraziamento per la fiducia e la collaborazione che tanto puntualmente ha voluto sempre accordarmi. Desidero rivolgere il mio particolare ringraziamento per il modo con il quale sono stati eseguiti, da parte del Corpo Forestale, i lavori relativi ai cantieri di rimboschimento, che hanno anche apportato lavoro e benessere alle nostre popolazioni. Nel formulare i migliori auguri per il Corpo Forestale ed in particolare per la sua persona, voglio gradire i più sinceri e cordiali saluti. Firmato Alberto Bernardini".

G.D.

Si riconoscono da sinistra: Carlino Giovannetti, Pietro Bosi (Guidone), Giovanni Gonnella, ?, Nisio Da Mora, Giovanni Bosi, Amedeo Equi, Cesare Donati, Abramo Mazzotti, D'Alfonso Luigi (accosciato) e in primo piano Florido Reali.

### II GIORNALE di COREGLIA ANTELMINELLI

ANNO VII° - N.27 - Dicembre 2010

Redazione, Direzione e Amministrazione  
C/O Comune di Coreglia Antelminelli  
Piazza Antelminelli n.8 - 55025 Coreglia Antelminelli (LU)  
E-Mail: ilgiornaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it  
SITO WEB: [www.comune.coreglia.lu.it](http://www.comune.coreglia.lu.it)

### DIRETTORE RESPONSABILE GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca  
N.798 del 07.04.2004

Fotocomposizione e Stampa:  
Foto Pastrengo di Cerchi Bruno  
Viale Umberto I° 69 55022 Bagni di Lucca

### COMITATO DI REDAZIONE

Direttore: Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale  
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini, Maria Pia Berlingacci,  
Francesca Giulianetti

### Hanno collaborato a questo numero:

Claudia Gonnella, Flavio Berlingacci, Don Carlo, Massimo Casci, Francesca Giulianetti, Nazareno Giusti, Luciano Valenti Radici, Anna Maria Puccetti, Guido Paoli, Vittorio Baccelli, Sonia Ercolini, Fulvio Lera, Silvia Intaschi, Enzo Togneri, Paolo Bottari, Nora Tonarelli, Laurence Wilde ed Elizabeth, Elisa Guidotti, Giovanni Marchetti, Cinzia Troili, Margherita Cosimini, Ilaria Pellegrini, Maria Pia Berlingacci, Giorgio Daniele.

Segreteria  
Claudia Gonnella

Foto e CED  
Italo Agostini

# In ricordo di Assunta Gonnella

L'Assuntina ci ha lasciato lo scorso sette settembre, dopo una progressiva malattia che ne aveva irrimediabilmente fiaccato il corpo e lo spirito.

A noi piace ricordarla sorridente e indaffarata fra i molteplici impegni che, con bravura e perizia, riusciva quotidianamente a svolgere.

La distingueva una forte curiosità ed una spontanea gentilezza, una maniera garbata e socievole che la rendeva simpatica ed amena fin dal primo incontro.

Io ne ho apprezzato doti e qualità fin dal mio ingresso in Comune nel 1980. Lei, già dipendente part-time dal 1968, svolgeva compiti di ausiliaria, tenendo in ordine e cura l'austero Palazzo Comunale.

Per la verità il primo incontro avveniva al mattino all'allora bar "da Marco", dove occasionalmente dava una mano ai titolari e lì, oltre ad un buon caffè scambiavamo due chiacchiere. Al pomeriggio non era raro incontrarci fra le stanze del Palazzo Comunale. Come detto, nel poco tempo a disposizione, da sola, o meglio, negli ultimi anni accompagnata dall'anziana sorella che non voleva lasciar sola, badava affinché tutto fosse pulito ed in ordine, aggiungendo gusto e decoro con qualche vaso fiorito.

Cose semplici qualcuno dirà, scontate, che, solo dopo il suo collocamento in pensione nel 1993, ho capito quanto fossero importanti e quanto grande fosse l'amore che metteva nel suo lavoro.

Vi erano poi i momenti conviviali "alle Prata" dove con maestria ed incomparabile bravura preparava ed offriva ad amministratori e dipendenti prelibatis-

simi necci cotti con le piastre.

La sua vita è stata un percorso segnato dall'amore per la famiglia, dalla passione per il lavoro, dalla fede.

Valori che, ai giorni nostri, spesso traballano, sovrappiatti da stili di vita artefatti e vuoti di contenuti. Assuntina, con il suo percorso di vita, ce ne ricorda l'importanza ed è un invito alla riflessione.

Alle esequie, molto partecipate, ha preso parte in forma ufficiale anche l'Amministrazione Comunale, testimoniando oltre al senso dell'appartenenza, anche una sincera gratitudine.

Giorgio Daniele



## VOCE AI PARROCI

### AMIAMO LA NOSTRA CHIESA

La stessa parola - CHIESA - significa "edificio" e "popolo". Come edificio, la chiesa è la costruzione più bella o per lo meno più importante di un posto. E, infatti, la casa di Dio in mezzo alle case degli uomini, anche se non lo può contenere, come diceva il re Salomone. Ad esempio la Chiesa di Piano di Coreglia, da poco, è stata imbiancata esternamente, e si è dotata di un nuovo marciapiede, di un'illuminazione interna ed esterna realizzata con tecniche innovative. È diventata più bella e ogni passante se ne stupisce. La cosa più importante, però, è il sapere fermarsi dentro. La chiesa di Gesù è fatta di "pietre vive". È il popolo di Dio consacrato grazie al Battesimo, per ascoltare la Parola del Signore, per essere abitato da Lui grazie all'Eucaristia, e per essere segno della sua presenza nel mondo. Questa chiesa, ossia assemblea convocata, è nata pubblicamente dopo la morte e risurrezione di Gesù, dalla predicazione della comunità cristiana di Gerusalemme. Eppure qualcuno pensa che si possa credere a Gesù senza credere alla Chiesa. Se è la creatura di Gesù che Lui stesso ama, come ci si permette di non crederci? E a non crederci uno se ne esclude. Questa chiesa si costruisce con tutti, non solo nella preghiera, ma anche nel sostenere le iniziative e nella condivisione di ogni genere fra ricchi e poveri di ogni età, condizione sociale e razza. Chiunque si riconosce parte della chiesa è anche pellegrino. Ci rifacciamo alla prima lettera



di San Pietro: "Se pregando chiamate Padre colui che, senza favoritismi personali, giudica ciascuno secondo le sue opere, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio" (1 Pt 1,17). La parola derivante da pellegrinaggio è "paroikia", diventata parrocchia. La parrocchia è la Chiesa radicata nel territorio. Si deve aggiungere che questa parrocchia è una casa instabile, è dimora senza essere residenza. È un passaggio transitorio. Non soltanto i primi cristiani sperimentavano una quasi completa emarginazione sociale, ma erano anche consapevoli che l'uomo è come in esilio sulla terra e che la vera patria è nei cieli (cfr lettera ai Filippesi 3,20). Amiamo la nostra chiesa, non solo in parole, ma anche con i fatti.

Don Carlo

## NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

### NATI NEL PERIODO 01/07/2010 - 30/09/2010

Cognome Nome	Frazione	Luogo e data di Nascita	
MAZZEI FRANCESCO	GHIVIZZANO	BARGA	3/7/2010
LANGONE LUCA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	8/7/2010
MARCHI NICOLO'	GHIVIZZANO	BARGA	15/7/2010
ROSSI ENXHI	PIANO DI COREGLIA	FIRENZE	5/8/2010
BONACCORSI LEONARDO	PIANO DI COREGLIA	BARGA	6/8/2010
GRANDI INES	GHIVIZZANO	BARGA	7/8/2010
RUSSO DIEGO	TEREGLIO	BARGA	9/8/2010
FERRARI DARIO DANILO	PIANO DI COREGLIA	LUCCA	11/8/2010
SERRA MATTEO	GHIVIZZANO	BARGA	14/8/2010
GUIDI ALICE	GHIVIZZANO	BARGA	15/8/2010
PAOLI ALEXANDER	GHIVIZZANO	BARGA	15/8/2010
BARBAGALLO NOEMI	PIANO DI COREGLIA	BARGA	17/8/2010
BERNICCHI ALESSIA	GHIVIZZANO	BARGA	19/8/2010
GORI LAURA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	20/8/2010
MUCCI VINCENZO	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	7/9/2010
TELLINI GINEVRA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	18/9/2010

### DECEDUTI NEL PERIODO 01/07/2010 - 30/09/2010

Cognome Nome	Frazione	Luogo e Data di Morte	
VANNI GEMMA MARIA	PIANO DI COREGLIA	LUCCA	1/7/2010
CASSETTARI ADELSONO	TEREGLIO	COREGLIA ANTELMINELLI	29/7/2010
MICHELI DINO ADRIANO	GHIVIZZANO	BARGA	7/8/2010
MARCHI ANITA	PIANO DI COREGLIA	COREGLIA ANTELMINELLI	10/8/2010
CESATI MARIA GRAZIA	GHIVIZZANO	COREGLIA ANTELMINELLI	16/8/2010
SARRI GIOVANNA	COREGLIA ANTELMINELLI	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	16/8/2010
FANANI MARIA ROSA	GHIVIZZANO	BARGA	31/8/2010
SIMONI ADUA	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	1/9/2010
FILIPPI ILDA	GHIVIZZANO	BARGA	4/9/2010
GONNELLA ASSUNTA	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	7/9/2010
SIMONETTI RENATA	TEREGLIO	COREGLIA ANTELMINELLI	7/9/2010
CAMILLI VITTORIANA	GHIVIZZANO	LUCCA	19/9/2010
BIANCHI ANNITA	TEREGLIO	COREGLIA ANTELMINELLI	22/9/2010

### MATRIMONI NEL PERIODO 01/07/2010 - 30/09/2010

Cognome nome degli sposi	Comune e data matrimonio	
CAPPELLI SAURO / BENELLI LIVIA	BARGA	3/7/2010
GHILONI ANTONIO / NULDI ALICE	COREGLIA ANTELMINELLI	10/7/2010
FAZZI ROBERTO / GIACCHINI MICHELA	COREGLIA ANTELMINELLI	24/7/2010
FRANCESCHINI MICHELE / RISINI MICHELA	PISTOIA	8/8/2010
MARCHETTI SIMONE / NESI SIMONA	COREGLIA ANTELMINELLI	28/8/2010
SIMONINI GIOVANNI / BARBI JENNIFER	COREGLIA ANTELMINELLI	28/8/2010
MUCCI GIULIO / VAGLI GIADA	COREGLIA ANTELMINELLI	4/9/2010
FREDIANI STEFANO / RICOTTA CRISTINA	CASTELFIORENTINO	5/9/2010
LICHERI MARCO / BORGIA DANIELA	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	11/9/2010
PISANI ALESSANDRO / D'ALFONSO MIRIAM	COREGLIA ANTELMINELLI	18/9/2010
PIERONI MIRCO / GIOVANNONI ELISA	GALLICANO	19/9/2010

### STATISTICHE PER FRAZIONE AL 30/09/2010

Statistiche per Frazione al 30/09/2010				Percentuale sul Totale		Capifamiglia	Media
Frazione	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine		
Coreglia Antelminelli	519	527	1046	49,62	50,38	475	2,20
Piano di Coreglia	815	858	1673	48,71	51,29	669	2,50
Ghivizzano	781	862	1643	47,53	52,47	674	2,44
Calavorno	161	161	322	50,00	50,00	137	2,35
Tereglio	108	114	222	48,65	51,35	107	2,07
Gromignana	56	56	112	50,00	50,00	68	1,65
Lucignana	91	97	188	48,40	51,60	72	2,61
Vitiana	70	69	139	50,36	49,64	56	2,48
TOTALE	2601	2744	5345	48,66	51,34	2258	2,37



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Lucca

storia - tradizione - arte - cultura

## CERCASI URGENTEMENTE VOLONTARI "GATTARI"

Abbiamo urgente bisogno di volontari che possano aiutarci a controllare e accudire le colonie di gatti nei vari comuni della Mediavalle e della Garfagnana. Basta pochissimo tempo per dare una mano ai nostri gatti randagi per renderli più felici e sicuri. Per saperne di più e per aderire all'iniziativa contattare la nostra associazione per la Difesa degli Animali "L'Arca della Valle" di Barga per e-mail [arcadellavalle@virgilio.it](mailto:arcadellavalle@virgilio.it) oppure telefonare al numero: 347 8947831.

## URGENT REQUEST FOR "CAT" VOLUNTEERS

We are urgently looking for volunteers that can help us to check and look after the many colonies of cats in the Mediavalle and Garfagnana area. Even an hour a week is enough to help our stray cats live in a happier and safer environment. For more information please contact our Animal Protection Association "L'Arca della Valle" of Barga by email [arcadellavalle@virgilio.it](mailto:arcadellavalle@virgilio.it) or call us at 347 2590283 (English speaking).

Sonia Ercolini  
Segretaria "L'Arca della Valle" di Barga  
[www.arcadellavalle.it](http://www.arcadellavalle.it)

# Dieci anni di Don Nando

**S**ono già trascorsi dieci anni da quando Don Nando, in una calda giornata d'estate, arrivò nel nostro paese a guidare la nostra Comunità succedendo a Don Vittorio Martini. Il 22 Agosto scorso con una grande cerimonia è stato festeggiato dalla comunità di Coreglia e da quella di Lucignana. Alle 18.30 è stata celebrata una S. Messa presso il campo sportivo di Coreglia alla presenza di vari sacerdoti tra i quali erano presenti Monsignor Alberto Brugioni vicario episcopale addetto alla cultura e alla famiglia, Don Charles Nzeyimana parroco



Don Nando con monsignor Brugioni e don Ciapi



Don Nando con il vice-sindaco Ciro Molinari

di Piano di Coreglia, Ghivizzano e Calavorno, Don Giancarlo Bucchianeri parroco di Albiano, Don Giuliano Ciapi Vicario di zona. L'amministrazione comunale rappresentata dal vice-sindaco Ciro Molinari, legato a Don Nando da un rapporto anche di amicizia personale, gli ha donato una targa in ricordo di questi dieci anni. Un riconoscimento è stato consegnato anche dall'Arma dei Carabinieri nella persona del Maresciallo capo Francesco Feniello della locale stazione. La popolazione ha donato a Don Nando una somma

in denaro frutto di una raccolta. Alla Messa è seguita una cena alla quale hanno preso parte più di 400 persone. L'organizzazione della giornata è stata curata dalle varie Associazioni ed in modo particolare dalla Polisportiva Coreglia. La serata si è chiusa in allegria con tanta musica e tante risate. La Redazione di questo Giornale augura a Don Nando di essere guida spirituale di questa comunità ancora per altri dieci e poi ancora dieci anni... fino alla pensione!

La Redazione

## LETTERE AL GIORNALE

Anna Catignani e Mara Angeli, due pittrici che con le loro opere hanno partecipato a "Coreglia ... in mostra", l'esposizione di opere che è stata accolta nei mesi estivi presso lo storico palazzo "Il Forte" di Coreglia capoluogo, esprimono la loro gratitudine agli organizzatori della stessa e lo fanno con una lettera al nostro Giornale. "E' con grande entusiasmo - scrivono - che abbiamo messo a disposizione le nostre opere per la mostra ed è con grande orgoglio che l'abbiamo visitata, apprezzandola in ogni minimo particolare, come hanno fatto le centinaia di persone che nei mesi in cui è stata aperta l'hanno visitata.

Sicure interpreti del pensiero di tutti i pittori coreglini che hanno partecipato alla mostra, vogliamo ringraziare prima di tutto Monica Pisani, che ha avuto l'idea di allestire proprio nel nostro amato paese una mostra di questo genere, il Comitato Premi Letterari, in particolare Graziella Guerrini e Daniela Bonaldi, ed il Comune di Coreglia Antelminelli, che hanno lavorato alla buona riuscita dell'esposizione. Un particolare ringraziamento anche a Leonardo Guidi che con grande maestria e professionalità ha allestito la mostra, rendendo molto piacevole ed interessante visitarla".

Edimburgo - Scozia

Caro Giorgio,

Ti scrivo un po' a scoppio ritardato per ringraziarti insieme alla Redazione, alla Direzione e all'Amministrazione che ci porta il graditissimo "Il Giornale di Coreglia Antelminelli". Gradisco in modo particolare le notizie dell'Ufficio Demografico, le foto che mi portano ai miei posti natali ogni volta che le vedo e le notizie sportive e culturali. Gli articoli forniscono una piacevole miscela di allegria e di tristezza, come ad esempio la notizia della scomparsa della cara Gemma Vanni. Fu lei che mi insegnò la prima dottrina e che mi incoraggiò ad assumere la responsabilità di insegnare ai piccoli, sotto la sua premurosa guida. Le persone come Gemma sono rare e mi fa piacere che questo non sia sfuggito al Giornale. Un'altro personaggio che vorrei ringraziare è il Dottor Giovanni Marchetti. Non solo per gli articoli deliziosi che ho avuto il piacere di leggere ma per la cura che ha dato alla mia famiglia nei tempi passati. Allora, la vita era veramente diversa e molto più semplice. Condivido i suoi sentimenti quando parla delle domeniche passate in famiglia prima che la parola "stress" facesse parte del nostro vocabolario giornaliero. Questi tempi te li dovrei ricordare anche tu Giorgio. Sono i tempi che ci hanno formato la vita e per questo sono belli, preziosi ed indimenticabili.

Un abbraccio.

Mila Tincani Middleton

Loris D'Alfonso ci scrive per ricordarci che il 14 novembre u.s. ricorreva il centenario della nascita di suo padre Silvano primo socio fondatore nel 1947 della locale sezione ANA Gruppo di Coreglia Antelminelli.

## Le Nozze d'oro

Piano di Coreglia.

Carla Salotti e Luigi Paolinelli si sono sposati il 18 settembre 1960 nella Pieve di Loppia. Ricorrendo quindi il loro 50° anno di matrimonio hanno recentemente festeggiato l'avvenimento in compagnia di parenti, amici e dell'adorata nipotina Sofia, che li ha resi felicemente nonni.

Ai festeggiati giungano naturalmente anche gli auguri della nostra Redazione.



## Nozze d'argento

Tereglio: lo scorso 20 Luglio il nostro assessore Gonnella Claudio e la moglie Lucchesi Claudia hanno festeggiato il raggiungimento di 25 anni di matrimonio.



I coniugi Gonnella hanno festeggiato l'anniversario presso il ristorante "Il Nido dell'Aquila" all'Orrido di Botri, insieme ad amici e parenti. Agli auguri della figlia Elita e di tutti i parenti ed amici si aggiungono quelli della nostra redazione.

*I nostri primi dieci anni insieme*

*Tutto quanto è incominciato un pomeriggio d'Agosto ben assolato*

*con uno scambio alla pari di parrocchie e tenutari. Ci chiedevan preoccupati i parrocchiani da Nando lasciati: "Don Vittorio, è un ballerino, un proposto canterino?"*

*"Noi vi diamo un artista, sempre pronto a scendere in pista, sempre pronto a duettare, con la chitarra a cantare!"*

*"I nostri figli accompagna nelle gite in campagna, in discoteca o in riva al mare, Don Vittorio lo saprà fare?"*

*Eravamo abituati a preti poco emancipati, con la veste lunga e nera a pregar da mattina a sera.*

*Ma piano piano abbiam capito che questo Prete è un bel tipo, che gli piace predicare e gli stornelli in gruppo cantare!*

*Coi ragazzi in compagnia, in canonica in allegria, fra grigliate e spaghetti, trote, anguille e stuzzichini!*

*Si impegna sempre a mantenere un ambiente sano dove tenere tanti giovani affiatati e del calcio appassionati.*

*Tra una partita e un calcione da lì è passata quasi una generazione!*

*Ma per essere perfetto quell'ambiente andrebbe protetto,*

*con una rete a maglia larga per evitare che la palla quando spesso è mal colpita, non si sappia in quale orto è finita!*

*Gli piace tanto organizzare delle feste dove ballare, mascherate o befanate di allegria ben annaffiate.*

*Qualche volta è capitato che con il suo carattere scapestrato, dalle righe sia un po' uscito, e dalla Curia è stato ammonito!*

*Ma scontata la punizione e ingollato l'amaro boccone, ci ricasca un'altra volta, l'esuberanza è proprio molta!*

*Prepara con cura ed attenzione sia la Messa che la processione, la liturgia o la funzione, l'omelia o la benedizione*

*perché rimanga nei nostri cuori il giusto significato dei valori, che Don Nando ci trasmette durante le nostre Messe.*

*Ora basta chiacchierare continuiamo a festeggiare questa data tanto importante e di feste speriamo ancora tante!*

*Viva Nando!*

*Coreglia Ant.lli 22 Agosto 2010  
Gli amici della canonica.*

# Lo Sport

a cura di Flavio Berlingacci e Ilaria Pellegrini



## Campionati di Calcio

Giunti, ormai, ad un terzo della stagione, possiamo tracciare un primo bilancio sulle nostre formazioni impegnate nei vari campionati, dai più importanti fino agli amatori. La nostra breve carrellata non può che iniziare dal Ghivizzano, impegnato nel difficile ma prestigioso campionato di Promozione. I biancorossi di Walter Vangioni hanno incontrato alcune difficoltà in questa prima parte, con qualche sconfitta, anche se ci sono ampi margini di miglioramento vista la potenzialità dell'organico, con l'obiettivo primario di confermarsi in questo campionato, lottando alla pari con le squadre più blasonate. Molto diversa la realtà di Coreglia e Piano di Coreglia, sia per i valori tecnici che organiz-

zativi della Seconda categoria, in cui entrambe possono essere protagoniste ad alti livelli. Se per i biancoverdi di Fiori era un po' tutto previsto, il Piano di Enrico Lemmi era un'incognita dopo la retrocessione dell'anno scorso. E' poi tornato il derby, che si è giocato al Comunale di Coreglia davanti ad una folta cornice di pubblico, vinto a sorpresa dagli azzurri del Piano con un rigore di Piacenza, in una sfida combattuta e molto tesa, dove non è mancato proprio nulla, chiusa in nove dagli ospiti per una doppia espulsione. Evidente l'amearezza dei coreglini, che non vincono un derby dal 2003, grande soddisfazione in casa Piano di Coreglia, anche se alla lunga verranno sicuramente fuori le maggiori potenzialità dei biancoverdi. Questo ciò che ha detto finora il calcio dei grandi, mentre per la categoria Juniores Ghivizzano e Piano di Coreglia stanno

disputando il loro torneo con potenzialità e ambizioni ben diverse. Forte e ben costruita la formazione biancorossa di Alessandro Vichi, destinata a togliersi molte soddisfazioni, troppo deboli gli azzurri di Del Greco, compagine giovanissima che faticherà molto a fare qualche punto. L'obiettivo primario è però quello di far crescere qualche ragazzo, ed alcuni di loro hanno già debuttato in "Seconda". Capitolo finale, come di consueto, per le due squadre Amatori, che hanno iniziato il loro campionato "Dilettanti 2a serie" con molti pareggi, tanto impegno e voglia di divertirsi, in attesa del derbissimo Los Macanudos Coreglia - GSA Piano di Coreglia, molto sentito soprattutto al Piano, dopo lo smacco subito nella passata stagione, quando i gialloneri eliminarono i rivali ai play-off con un clamoroso poker di reti.



La squadra del Piano di Coreglia



## Ciclismo

Si è svolta venerdì 10 settembre u.s. la cena per le premiazioni finali del circuito baby cup organizzato dall'asd il Giovo Team Coreglia. Alla cena, che ha avuto luogo presso il ristorante Al Barchetto in loc. Turritecava, hanno preso parte circa 50 persone, bambini con le famiglie al seguito per assistere alle premiazioni. Queste hanno riguardato i primi tre classificati di ogni categoria, distinte in maschili e femminili, oltre a un premio di presenza per tutti. Tra i premiati anche alcuni ragazzi facenti parte del comune di Coreglia Antelminelli: Favetti Mirco, Franceschini Matteo, Giannotti Giacomo, Perini Leonardo e Poli Irene.

Ma non sono stati solo i ragazzi ad essere premiati, sono stati omaggiati l'allenatore dei bambini Giampaolo Paladini, l'allenatore dei ragazzi Roberto Bellucci, l'organizzatrice delle baby cup Marianna Bernardi e il vice presidente della società Andrea Castelli. Assente, per altri impegni, il presidente della società Salvatore Togneri. Un ringraziamento da parte di tutta l'associazione va anche ai genitori che accompagnano, stimolano e seguono i ragazzi in questa entusiasmante avventura e soprattutto ringraziamo questi piccoli campioni che partecipano alle gare e agli allenamenti con grinta e voglia di stare insieme.



Un'immagine della serata

# La Poesia

## Premio di Poesia Piero Cervetti ECCO I VINCITORI

LUCCA- Un intero pomeriggio letterario è stato dedicato dal circolo culturale "Il soffio" ad uno dei suoi fondatori, il poeta paracadutista Piero Cervetti. Di fronte ad un folto pubblico, nella sala della Casermetta Santa Maria si è svolta la premiazione del concorso internazionale di poesia a lui dedicato che è giunto alla sua III edizione. La poetessa Grazia Maria Tordi, che fu candidata al Nobel per la Letteratura nel 2007, ha ricordato la figura di Piero, come amico e come conterraneo. Ha poi letto alcune delle sue liriche. I vincitori del concorso sono stati: primo classificato, Giovanni Pacini di Firenze con "Dalle terme di Jean Varraud"; secondo classificato, Fiorella Defons di Lucca con "Aspettando il passaggio del sole"; terzi ex equo, Maurizio Alberto Molinari di Noviglio con "L'albero senza Piani" e Mirco Nannizzi di Lucca con la poesia in dialetto lucchese "La depressione". I vincitori e i dieci finalisti hanno ricevuto in dono una copia dell'Antologia che contiene tutte le poesie dei partecipanti. Le tre Antologie del premio possono essere sfogliate, e anche acquistate, presso il sito [www.lulu.com](http://www.lulu.com). L'appuntamento è all'anno prossimo per la IV edizione del premio.

Vittorio Baccelli

\*\*\*

... e,  
ancor prima dell'aurora di fuoco,  
Dio creò l'AMORE

*M'inebrio d'olezzo nero vetusto;  
e in effluvio campestre d'acetose bacche  
in boschereccio aroma d'amaranto verde  
a capo i monti:  
m'assoporo nell'alito di te.  
Scarlatto pudore, iridescente  
di bracia bianca ardente  
lambisci il lagunare vellutoso dei sensi.  
Volto compenetrato  
di vivo scottante rossore  
e riflessi sfibrati di sfarzose  
languidezze.  
Terso di vergine pianto  
irriducibile pupilla mia  
hai seguito all'altezzo del cuore  
gli astrali camminamenti  
del pensiero allucinato,  
intorbidito e brancolante  
nella cruenta*

*e virtuoso follia di un sentimento.  
Nel gorgoglio languente  
della sazietà grandiosa,  
nell'estremo sprazzo silente, silenzio,  
fondo senza fine, a le porte de' la morte:  
il cuore arranca, arranca  
per tenero passo all'ansietà frenetica  
che desidera morire,  
morire di voglia, di estasi  
nel crepuscolo sognante e cristallino:  
di una carezza  
sugl'ignudi seni di latte,  
di un lembo rosavermiglio  
di pelle involata,  
di un bacio struggente e selvaggio  
che strazia il respiro:  
il fiato, mozza.*

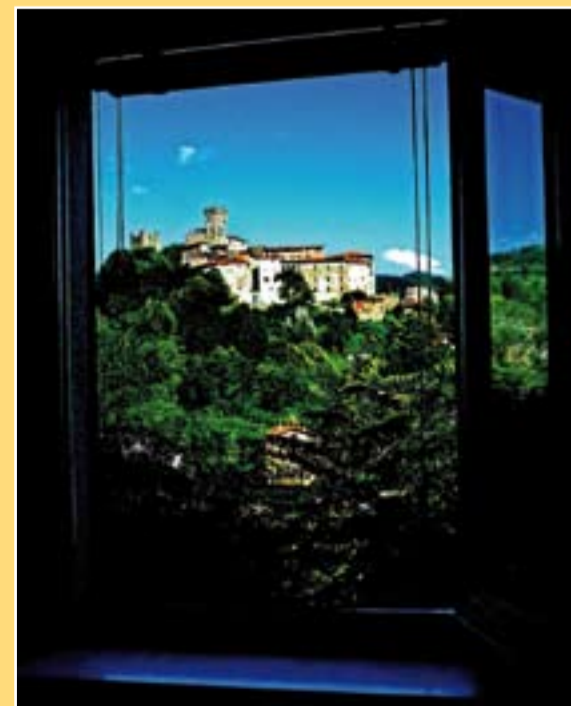
Urbano Bandini

## "La Pace" - bed&breakfast a Ghivizzano

GHIVIZZANO - Si chiamerà Casa "La Pace" il bed&breakfast che aprirà, fra qualche mese, su un piccolo colle davanti alla torre di Castruccio Castracani, nel borgo antico di Ghivizzano Alto. Proprietari e gestori del B&B sono due cittadini americani, innamorati dell'Italia: Rusty e Pepper provenienti da Little Rock, Arkansas che in questi giorni sono impegnati nei lavori di ristrutturazione della casa. Quando sarà pronta "La Pace" avrà 4 camere da letto -arredate con mobili antichi- che ospiteranno i vari ospiti (ancor prima di aprire, c'è già un lungo elenco di clienti-amici che arriveranno a soggiornare!), inoltre, vi sarà una piccola biblioteca, un internet point, una stanza con un grande fuoco in cui ritrovare e una sala per la colazione che, assicurano, sarà composta "solo da prodotti tipici italiani." Rusty, che è stato per otto anni a Firenze per la sua professione di programmatore informatico, prima di scoprire questo luogo, ha girato in lungo e in largo il centro Italia: da Ascoli Piceno a Gubbio, da Aulla a Piombino visionando più di 100 abitazioni. Poi, un giorno, seguendo a ritroso il fiume Serchio è entrato nella Valle... "Quando vi arrivai la prima volta- ricorda- la mia impressione fu di trovarmi in un piccolo paradiso, inoltre le montagne mi ricordavano quelle del Colorado, allora ho pensato che bello poter stare in Italia e affacciarsi alla finestra e vedere un promontorio che ricorda l'America." Si è messo quindi a cercare una casa nella zona e l'ha trovata su questo piccolo colle. "Volevo un luogo che fosse in campagna ma con tutti i comfort necessari. Qua siamo vicini alla stazione e c'è tutto: la banca, la posta, la pasticceria, il supermarket. Uno si può muovere liberamente senza auto, e questo è importante per noi perché vogliamo sviluppare un turismo eco friendly." "E pensare che a Ghivizzano nessuno capisce perché questi "americani" siano venuti a stare qui, "che ci troveranno di bello..." pensano vecchi e giovani. La verità è che per loro, vissuti tra i grattacieli delle metropoli americane, questo posto conserva la purezza e il mistero di una terra che ha dato i natali ai più grandi artisti e pensatori della storia dell'umanità. "Il castello di Ghivizzano Alto è più vecchio dell'America" ironizza Pepper, fotografo-pittore-graphic publisher per importanti marche internazionali. Pochi

giorni fa ha immortalato il castello di Castruccio, e altri luoghi della Valle, pubblicandoli su Facebook... dopo 30 minuti aveva avuto più di 500 contatti. "La gente dagli Usa- spiega Pepper- mi diceva: questo posto non può essere vero, è un montaggio!...Un professore dell'Università del Michigan vuole portare qua i suoi studenti perché vi terremo workshop di pittura e fotografia." I lavori di ristrutturazione dovrebbero finire prima dell'autunno e "La Pace" sarà aperta tutto l'anno. "È un posto tranquillo- dice Rusty- e ben collegato con tutti i centri più importanti della Toscana e dell'Italia. Non si può pretendere di più. Inoltre per la stagione invernale siamo vicini anche all'Abetone. Una nostra amica ha detto: sono stata a Firenze e mi trovavo benissimo, sono stata a Lucca e mi trovavo ancora meglio, sono arrivata qua e ho detto, questo è il paradiso."

Nazareno Giusti



## Calavorno: Un' estate ricca di eventi grazie alla Associazione ricreativa San Leonardo

Anche quest'anno l'attiva Associazione ricreativa S. Leonardo di Calavorno ha organizzato diverse manifestazioni iniziando con il torneo "Pallavolandia", proseguendo con l'ospitare 2 serate del torneo comunale di calcetto, una tappa del circuito di pallavolo under 16, i ragazzi de "Le chiacchiere sonore", e l'ottava edizione della festa a tema.

Quest'anno, il titolo della serata a tema era "I mitici anni 70 dagli hippies alla disco-music".

Come di consueto il campo polivalente è stato decorato dai fantasiosi organizzatori con disegni e pitture realizzate in loco nelle sere precedenti, oggetti, automobili e tutto quanto ricordava quel periodo, dall'epoca hippy dei primi anni 70 fino ai lustrini della fine del decennio.

Membri e collaboratori dell'associazione hanno lavorato duramente per preparare gli scenari, lo spettacolo dei bambini e degli adulti, le musiche e i video che hanno fatto rivivere agli intervenuti l'atmosfera di quegli anni, sia nell'ambito musicale, sportivo, televisivo, po-

litico nazionale ed internazionale, ma soprattutto per preparare la cena sociale che come sempre ha riscosso un grande successo.

In moltissimi, compreso gli ospiti, si sono calati ancor più nel periodo indossando abiti, acconciature ed accessori dell'epoca e molte persone hanno superato se stesse nell'abbigliarsi in modo veramente originale e fantasioso, rendendo l'atmosfera ancor più gioiosa e festosa. Chissà cosa si inventeranno il prossimo anno per farci divertire!

La stagione del Gruppo Ricreativo è terminata a Settembre con il torneo di mini-volley per i bambini della scuola primaria, ma l'attività sportiva continuerà tutto l'inverno grazie al campo polivalente nella tensostruttura, che tutti ormai chiamano "il pallone", dove sono già iniziati vari corsi di pallavolo, ginnastica per la terza età, corsi di tennis. La tensostruttura può essere prenotata anche privatamente e occasionalmente per allenamenti o partite di calcetto, pallavolo, tennis.

Associazione ricreativa S. Leonardo



Un'immagine della serata

## Piano di Coreglia, un paese in crescita

Come avete potuto notare nello scorso numero del giornale, dando un'occhiata alle statistiche demografiche, Piano di Coreglia è divenuto il primo paese per numero di abitanti, con un trend positivo in costante crescita.

Di pari passo, anche se la congiuntura economica non è delle migliori, si registra l'apertura di nuove attività commerciali.

Ultima in ordine di tempo l'inaugurazione nella centralissima piazza delle Botteghe del negozio di parrucchiere "Hair Design Studio" di Neri Salvatore. Salvatore, è un affermato parrucchiere che dopo una lunga esperienza lavorativa maturata a Firenze presso alcuni prestigiosi studios ed ultimamente nel centro turistico internazionale de "Il Ciocco" ha deciso di aprire un'attività nel nostro comune.

Si tratta del terzo esercizio che apre nel paese negli ultimi mesi. Ad agosto aveva infatti aperto i battenti in via di Ghivizzano il ristorante bar pizzeria "Al solito posto" di Fontana Anna Maria e C. ed a settembre, nei nuovi locali siti sulla via Nazionale, ha invece aperto il negozio di articoli per la casa "Nordika by Nadia Bernardini".

L'apertura di queste nuove attività è chiara testimonianza del fermento commerciale che anima un paese in continua crescita.

L'iniziativa di Neri Salvatore, consolida, dopo anni di abbandono e disinteresse, la vocazione commerciale di un luogo, che nella sua toponomastica "Piazza delle Botteghe", affonda le proprie radici. Dopo oltre 50 anni, torna in piazza un parrucchiere. L'ultimo ad esercitarvi, Lucchesi Romeo, cessò appunto la propria attività oltre mezzo secolo fa. Oggi Salvatore Neri offre alla clientela in eleganti e raffinati locali un servizio in più e di questo lo ringraziamo.

Ai titolari di queste tre nuove attività, un caloroso in bocca al lupo!

La Redazione



Il sindaco con Salvatore Neri all'inaugurazione del negozio

## Gran Ballo Sotto Le Stelle

Venerdì 20 agosto in piazza delle Erbe a Castelnuovo Garfagnana, un buon inizio per la prossima stagione. Durante la serata ballo amatoriale, in particolare per la coppia Marcello e Lorena Mori, di Piano di Coreglia, risultati al primo posto nella gara di tango e al secondo posto nella combinata (v.lento, mazurka, foxtrot), sbaragliando coppie provenienti da tutta la Toscana. Per l'associazione **BALLOMANIA FREE DANCE** è stata una grossa soddisfazione soprattutto per Nicoletta e Daniele, che hanno preparato Marcello e Lorena. Da settembre debutteranno nelle gare di classe C. Questo è un buon inizio per la prossima stagione. Durante la serata ci sono state belle esibizioni a partire dalle coppie dei più piccoli di solo 5 anni, le coppie dei ragazzi con lo show dance **GREASE** e le varie esibizioni dei campioni italiani Marco e Rubina, dell'insegnante dei caraibici Elisa e delle altre coppie di ragazzi, che hanno trattenuto il pienone nella piazza fino alla mezzanotte. Marcello e Lorena ringraziano Nicoletta e Daniele per i preziosi insegnamenti.



Informazioni:  
Nicoletta 328 7860830  
niki334@inwind.it  
www.ballomania.org.it  
Ballomania Free Dance  
Via Stazione, 9 Decimo  
Palestra scuole elementari  
Fornaci di Barga

## Potenziamento Delle Biblioteche Scolastiche: Utopia o Realtà

L'arrivo nella Biblioteca Scolastica dell'I.S.I. di Barga di numerose donazioni di volumi, anche di consistenza numerica elevata e di spessore culturale da non sottovalutare assolutamente ha suggerito al Bibliotecario una riflessione sul modo di operare nelle procedure di ampliamento del patrimonio scolastico. E' doveroso ringraziare la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la professoressa Cordati, il prof. Leporini e il Comitato Premi Letterari di Coreglia per le numerose decine di opere donate che hanno permesso di rinvigorire la dotazione della Biblioteca di Istituto. Le operazioni di catalogazione dei nuovi ingressi sono attualmente in corso, però di per sé è cosa insufficiente a rendere di pubblico dominio la presenza delle collezioni presenti e disponibili alla lettura. Specialmente le opere inviate dalla Cassa di Risparmio di Lucca sono opere scientifiche di interesse rilevante per lo studio della Storia dell'arte della Provincia di Lucca, per cui si impone l'obbligo di divulgare all'esterno dell'I.S.I. la conoscenza della sua Biblioteca. L'obiettivo può essere raggiunto facilmente instaurando una collaborazione stretta fra l'I.S.I. e le Istituzioni Culturali operanti nel mondo delle Biblioteche e dei Musei. La Media Valle e la Garfagnana sono caratterizzate dalla presenza di un numero consistente di Musei, Biblioteche Comunali e Scolastiche, spesso sotto utilizzate e scarsamente reclamizzate. L'organizzazione di convegni di studio su tematiche di interesse comune fra le varie realtà Museali e Bibliotecarie, legati pure alle esigenze didattiche e culturali delle Scuole Medie Inferiori e Superiori costituisce un punto di partenza efficace per sensibilizzare l'utenza scolastica, che di frequente vede latitante proprio il

corpo insegnante, che dovrebbe incentivare la lettura negli allievi. L'abbinamento di conferenze e dibattiti sul patrimonio librario delle Biblioteche della Valle a visite guidate ai Musei locali costituisce un ulteriore motivo di sollecitazione culturale per gli addetti ai lavori e per le scolaresche che vivono troppo spesso avulse dalla realtà in cui vivono. Il Bibliotecario dell'I.S.I. di Barga lancia la proposta alle Dirigenze Scolastiche operanti nella Valle e alle Amministrazioni responsabili di Musei e Biblioteche pubblici a unirsi nello sforzo comune di diffondere e ampliare l'affluenza del pubblico a realtà che hanno motivo di esistere solamente se frequentate da una utenza ampia e possibilmente qualificata. L'ampliamento dell'utenza si realizzerà solo grazie alla capacità a alla volontà delle singole Amministrazioni a collaborare nella realizzazione di progetti di sviluppo comuni. Le difficoltà economiche di Comuni e Scuole hanno raggiunto dimensioni catastrofiche, però l'attivazione di progetti elaborati in comune ammortizza le spese, senza contare il fatto che la pubblicazione degli Atti delle iniziative culturali realizzate, specialmente se realizzate con la partecipazione di Istituzioni culturali di rilievo diventano, crediti spendibili in fase di richiesta di finanziamenti a Istituti Bancari. Fiducioso in un accoglimento favorevole dell'idea di iniziare attività culturali mirate alla creazione di sinergie fra Scuola e Pubbliche Amministrazioni per la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico della Valle, il Bibliotecario dell'I.S.I. di Barga si dichiara disponibile, nelle sue limitate possibilità di manovra, a operare in modo costruttivo di quanto gli verrà richiesto in merito.

Fulvio Lera

## Un caro saluto agli amici di Melbourne

Nel mese di settembre sono arrivati direttamente da Melbourne a farci visita Bruno e Raffaella Dinelli con Ron ed Elisabeth Bentley. Bruno Dinelli è originario di Lucignana ed è dal 1957 che vive in terra australiana, dove si è sposato ed ha avuto tre figli. Bruno, dopo aver lavorato 36 anni con il Governo dello Stato della Victoria come revisore dei conti, oggi è in pensione. Attualmente è rappresentante a Melbourne dei Lucchesi nel mondo ed è membro del Toscana Social Club di Melbourne. A novembre si è tenuta a Melbourne una riunione di tutti i discendenti di famiglie provenienti da Lu-



I coniugi Dinelli, il direttore del giornale Giorgio Daniele e i coniugi Bentley

cignana che sono numerosissimi, molti di più degli attuali abitanti della nostra frazione. Sull'argomento torneremo nel

prossimo numero. Nella foto i graditi ospiti con al centro il nostro Direttore.

La Redazione

## Il Comune ha aderito all'iniziativa "Puliamo il Mondo"

Anche quest'anno il Comune di Coreglia Antelminelli ha aderito a "Puliamo il Mondo", il più grande appuntamento di volontariato ambientale in Italia e nel Mondo, organizzato da Legambiente Toscana Onlus, in collaborazione con l'Ance (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di UPI. L'iniziativa ha come scopo principale quello di sensibilizzare tutte le coscienze a favore del recupero ambientale del territorio comunale, con particolare attenzione ai ragazzi delle scuole. "E' importante che i ragazzi capiscano - ha detto l'assessore alla scuola Claudio Gonnella - quale sia il modo più corretto per vivere il territorio, riappropriandosi di



I ragazzi delle classi 4 e 5 di Coreglia con l'assessore Gonnella

quelle aree che l'inciviltà dell'uomo ha deturpato e degradato". All'appuntamento che si è svolto lo scorso 24 settembre hanno partecipato gli alunni della classe quarta e quinta della Scuola elementare di Coreglia: i ragazzi armati di sacchetti e guanti hanno pulito il parcheggio delle

Prata di Coreglia e la zona circostante. L'amministrazione comunale intende ringraziare la Scuola e l'Associazione Rinascita per Coreglia Onlus che, con la loro preziosa collaborazione, hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.

Ufficio Stampa Comunale

## Tereglio: Un Pezzo di Storia che se ne va!

Quando è arrivato, nel mese di ottobre, nel paese di Tereglio l'avviso dell'imminente chiusura dello storico "Bar da Iva" gli abitanti hanno reagito con tristezza e rammarico.

"Cari amici, con rammarico e malinconia vi informiamo che con venerdì 8 ottobre il "Bar da Iva" o "Da Zeffira", come molti ancora lo ricordano, cessa la sua quasi centenaria attività - così inizia il volantino distribuito in paese dai gestori del bar Iva, Pierangelo e Silvia - Un periodo molto lungo che ha visto passare nelle sue diverse sedi generazioni di tereglini e non, e che soprattutto nella memoria dei più anziani ha accompagnato periodi difficili (basta pensare alla seconda guerra mondiale con le sue paure e tragedie) alternati con momenti di grandi speranze in un futuro migliore (dopo guerra), fino ad arrivare ai giorni nostri quando molte cose sono cambiate, tra le quali, specialmente nel paese come il nostro, il modo di vivere il Vecchio Bar del Paese. Sono per noi che le abbiamo vissute, indimenticabili quelle serate

trascorse davanti alla tv per vedere i primi famosi teleromanzi prodotti dalla Rai a canale unico, oppure i festival di Sanremo o le prime canzonissime o il famoso carosello. Per non parlare del sabato o della domenica, quando dopo una settimana di duro lavoro, addirittura anche venendo da zone limitrofe al paese ci si trovava per delle accanite partite a briscola o a tre sette che si prolungavano ininterrottamente a volte senza interruzioni dal sabato sera fino al lunedì. Nostalgia di un tempo che non c'è più? Forse, ma soprattutto per un'umanità che intorno a noi non troviamo più. La dura realtà ci ha portato a questa sofferta decisione per tanto tempo paventata e rimandata, ma oggi non più procrastinabile. I motivi li sapete - concludono i gestori - ragioni familiari soprattutto, altri percorsi professionali intrapresi da molti anni da chi avrebbe potuto continuare l'opera. Ci mancherà molto il rapporto con tutti Voi che non è mai stato esclusivamente di lavoro, bensì di affetto e stima reciproca come ci avete dimostrato in tutti questi anni frequentando il nostro bar. Da parte nostra non verrà certo meno l'amicizia con cui

abbiamo sempre accolto tutti, in quanto la porta di casa nostra sarà sempre aperta, come se il "Bar da Iva" non avesse mai chiuso. Un saluto affettuoso a tutti".

Con queste parole i proprietari hanno annunciato la chiusura del bar "E' un pezzo di storia che se ne va..... - hanno commentato i tereglini - si sapeva che prima o poi sarebbe successo, viste anche le condizioni di salute di Iva, ma ora che ci siamo arrivati, un senso di nostalgia affiora.. nostalgia per un tempo passato in cui il bar era il perno di una comunità numerosa.... nostalgia di quelle relazioni sociali semplici, vere che la televisione ha contribuito a cancellare... nostalgia di certe persone ricche di bontà e umanità che oggi sono sempre più rare....

Per questi nostri pensieri e nel ricordo di tanti bei momenti passati nel piccolo bar, abbiamo donato a Iva, Pierangelo e Silvia, una targa ricordo con i nostri più grandi ringraziamenti e ovviamente con tanto affetto".

Il Paese di Tereglio"

## Gente nel tempo

Notizie storiche di Ghivizzano del suo comune e stato

Riportiamo ancora un brano tratto dal libro del Prof. Pellegrini Capitolo XXXVII dal titolo

### "Del sindaco del comune di Coreglia in seguito all'insediamento del P.N.F. al governo".

Il consiglio comunale di Coreglia, in adunanza il 1° agosto 1921, prese atto delle volontarie dimissioni del sindaco Orione Pisani. Quindi il presidente invitò i consiglieri a procedere alla nomina del successore. Le schede recanti i nomi designati furono inserite nell'urna sul tavolo dell'adunanza e fattone, lo spoglio dal presidente e tre scrutatori, di 14 presenti e votanti, assenti sei, quindi otto maggioranza assoluta, riportò nove voti il sig. Giulio Pellegrini residente a Ghivizzano, le altre cinque schede risultarono bianche, e pertanto venne proclamato sindaco. Questa amministrazione giunse al 22 maggio 1923, quando, in sessione di primavera, si riunì in seduta pubblica il consiglio comunale, presenti 10 su venti. Presiedeva il sindaco Giulio Pellegrini assistito dal segretario comunale Americo Casci. Dopo la verifica della validità del numero per deliberare, il presidente pronunziò queste parole: "essendo mutati i tempi, sarebbe opportuno, anche per desiderio del P.N.F. che rappresenta, insieme ai combattenti, la parte sana del paese, di rassegnare le dimissioni in massa". Si alzò allora Sirio Micheli, consigliere di Vitiana, per chiedere di motivare le dimissioni con un risparmio di denaro raccogliendo l'opportunità di abbinare le elezioni amministrative comunali a quelle provinciali. Questo ordine del giorno venne approvato all'unanimità. La nuova elezione, fatta ancora col metodo democratico, rispettato pro tempore dal governo fascista, portò alla direzione del comune il sindaco Telemaco Antonini di Coreglia, il quale, in applicazione d'una legge fascista del 1926, passò da sindaco a podestà. Come sindaco presiedette all'ultimo consiglio del 15 dic. 1926, mentre l'ultima adunanza della giunta ebbe luogo il 20 marzo 1927. Nella successiva del 28 aprile, stesso anno, il sig. Antonini in veste di "podestà" deliberava unicamente assistito dal segretario per la redazione del verbale. Così, a tappe, anche i comuni vennero sottratti al controllo dei rappresentanti del popolo. Con la caduta del Fascismo del 25 luglio 1943, qualcuno (prof. Mancini) si ricordò del vecchio sindaco mandato a casa dal Fascismo nell'anno 1923 e lo reclamò a diriger le sorti di Coreglia come sindaco, ovviamente.

In Memoria del Prof. Aldo Pellegrini

Lo scorso 27 agosto, il Prof. Aldo Pellegrini è deceduto a Lucca dove da tempo risiedeva con la famiglia. Nato a Ghivizzano il 30.09.1917, ha dedicato la sua vita all'insegnamento di letteratura italiana, latina, e storia. Proprio grazie alla sua passione per le ricerche storiche, nel 1990 aveva pubblicato la pregevole storia di Ghivizzano "Gente nel Tempo" dalla quale puntualmente riportiamo alcuni capitoli. Un amore quello per il suo paese natale che non è mai venuto meno fino a che le forze gli hanno consentito di recarsi alla casa paterna e di coltivare il suo orto.

Alla famiglia oltre alle condoglianze dell'Amministrazione Comunale si uniscono quelle della intera nostra redazione che in più occasioni ha avuto il piacere di collaborare con il Professore.

La Redazione

Notizie dall'ARCA

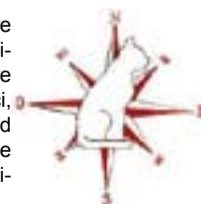
## Associazione Rinascita per Coreglia Antelminelli ONLUS

Nell'anno sociale concluso il 30 giugno scorso l'ARCA è riuscita a riportare a Coreglia il bel Crocifisso del 1400 restaurato, ed ha esaurito le proprie risorse con una parte della segnaletica turistica nel Centro Storico e a Tereglio. Per l'anno in corso i programmi sono ambiziosi. Con l'avvenuta stipula della Convenzione con la Comunità Montana per il Molino di Col Moscato, sarà possibile riaprire nella prossima primavera, per scopi non commerciali, questa antica e interessante struttura che sarà meta di visite guidate per

scolaesche e turisti. Se le risorse ce lo permetteranno, e i cittadini di Coreglia ci aiuteranno, sarà possibile inoltre rendere di nuovo fruibili alcuni luoghi nelle immediate vicinanze: anzitutto il Fontanile del Sondolo, sulla via di accesso alle spettacolari Strette dell'Ania, ed un paio di Sentieri Salute, attrezzati per piacevoli passeggiate nell'ambiente naturale che ci circonda. Ci auguriamo che l'opera dei volontari, che ringraziamo per l'impegno ed il tempo che donano, sia apprezzato da chi ama questo splendido luogo. Il Presidente Ing. Guido Paoli

### MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE

Per conoscere le proprie origini, per ricercare le proprie radici, per scoprire ed apprezzare l'arte del figurinaio, visita il MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE. Ti aiuterà a comprendere il fenomeno dell'emigrazione. [www.comune.coreglia.lu.it](http://www.comune.coreglia.lu.it) [www.sistemamusealemediavalleelserchio.it](http://www.sistemamusealemediavalleelserchio.it)



# Tanti eventi per il

## DICEMBRE

**5 Dicembre – 6 Gennaio**  
**Coreglia Terra di Presepi**  
**Comune di Coreglia Ant.lli**

*Negli antichi borghi si accendono le luci e come per incanto la magia del Natale aleggia nell'aria...centinaia di presepi popolano vie e piazze, mille luci attirano grandi e piccini in un atmosfera magica, irreali...*

**Mostra dei Presepi**

**Palazzo Il Forte - Misericordia di Coreglia**

*Il presepe diventa arte e l'arte ripropone la suggestione e la straordinarietà dell'evento di una nascita destinata a segnare profondamente il cammino dell'umanità. Il visitatore potrà ammirare i presepi realizzati da alcuni dei più bravi artigiani dell'arte presepistica, abili mani che ci tramandano una tradizione antica, ma viva più che mai.*

**5 Dicembre**

**Fiera Tradizionale**

**Gruppo Commercianti e artigiani Ghivizzano**

*"Aspettando il Natale con le vecchie tradizioni... Folletti fatine e Babbo Natale vi aspettano nel mercatino natalizio. Intrattenimenti per bambini e giostre. Mostra scolastica dell'Albero di natale piu' bello e originale." Degustazioni gratis.*

**12 Dicembre**

**Concerto di Natale**

**Chiesa di Piano di Coreglia**

*Il Jubilum Jazz Chorus sapientemente guidato dal maestro Piero Gaddi ed accompagnato dalle note di un pianoforte e grazie all'aggiunta di un sassofono ci farà rivivere la magia del natale grazie alle note di canzoni quali Angel we have heard tonight e ci farà divertire con altri canti sacri di varia origine e provenienza tutti con arrangiamenti originali*

**12 e 13 Dicembre**

**Inaugurazione Centro Commerciale Naturale**  
**Piano di Coreglia**

**e Tradizionale Fiera di Santa Lucia**

*Si inaugura un altro centro commerciale naturale che nasce dall'esigenza di sviluppare e mantenere i piccoli negozi e le botteghe tradizionali per far continuare a vivere i nostri piccoli centri, i nostri borghi antichi...per non perdere quel sapore di casa che hanno le piccole botteghe di paese. Strade e piazze si animeranno, poi, di banchetti...nell'aria il profumo del croccante e dello zucchero filato ...per festeggiare Santa Lucia.*

**Mostra fotografica all'aperto**

**"La Fiera negli anni a Piano di Coreglia"**

**Auto d'Epoca**

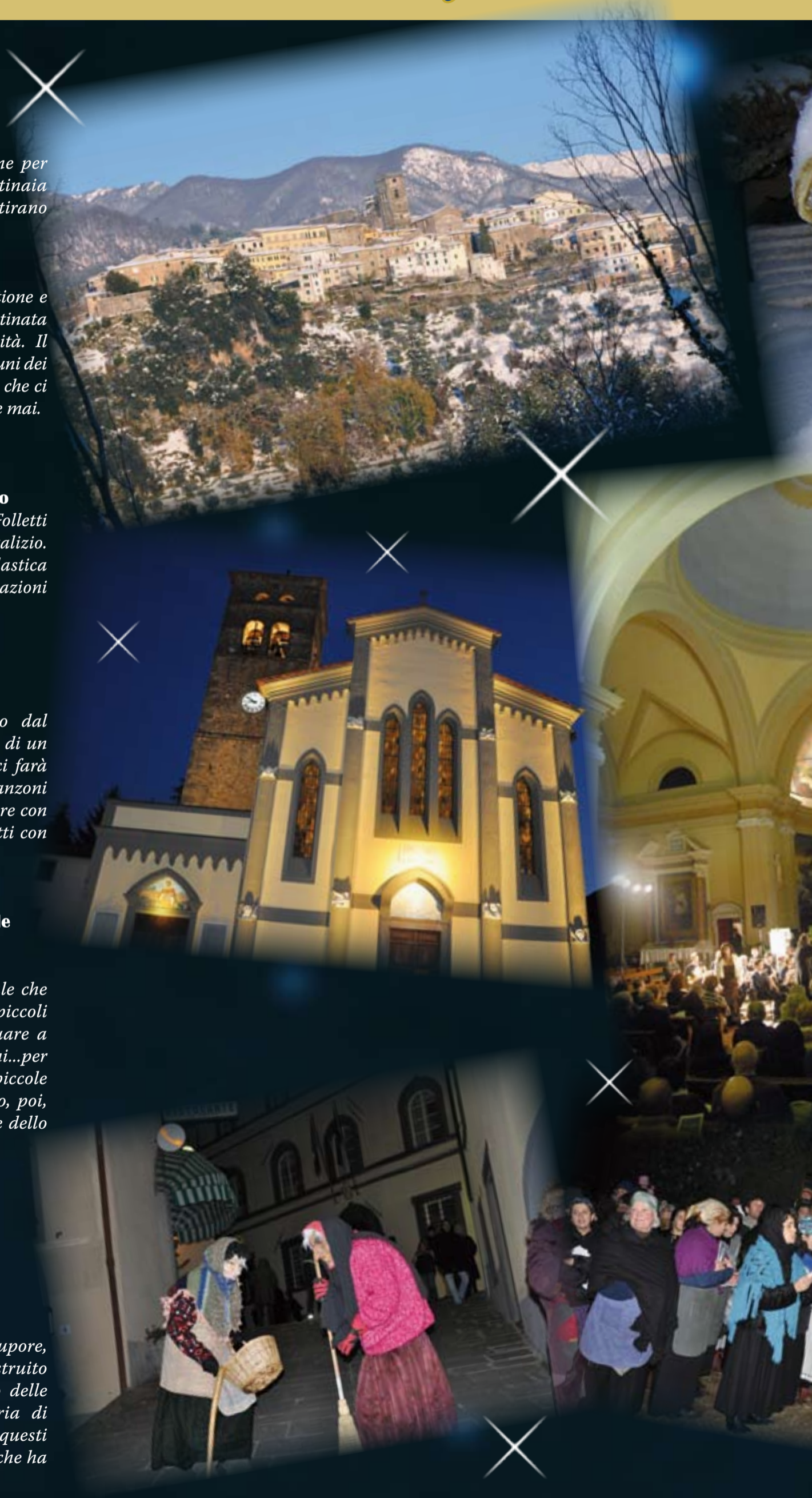
**Babbo Natale e..... Effetti Speciali**

**17 Dicembre**

**Presepe Vivente dei piccoli**

**Coreglia Antelminelli**

*Il presepe visto con gli occhi dei bambini , stupore, meraviglia, allegria....l'evento della natività ricostruito a misura di bambino grazie al sapiente lavoro delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Coreglia ...un viaggio nel tempo per far capire a questi piccoli uomini di domani il mistero di un evento che ha cambiato per sempre la storia dell'umanità.*



# periodo natalizio

**18 Dicembre**

## **Presepe Vivente Ghivizzano**

Dalle ore 19,00 a Ghivizzano Alto inizia un viaggio nel tempo: l'antico borgo rivive con le sue botteghe artigiane, locande e osterie. Un percorso alla scoperta degli antichi mestieri e dei sapori della tradizione. Si potranno gustare ottimi prodotti tipici. Un'occasione da non perdere per rivivere l'atmosfera dell'attesa del natale, all'insegna delle usanze della civiltà contadina di un tempo. Raggiungere Ghivizzano sarà anche più facile grazie al treno del Natale organizzato con Ponti nel Tempo che partirà dalla stazione di Viareggio alle 18.50 farà tappa a Lucca e arriverà a destinazione intorno alle 20.00. Il treno ripartirà alle 24.00.

**19 Dicembre**

## **Incanti di Natale Tereglio**

Nella Chiesa di Santa Maria Assunta, alle ore 17.00, un viaggio tra canti e musica ...dal medioevo fino al novecento...un concerto di musiche natalizie ...

**23 Dicembre**

## **Concerto Musicale Coreglia Antelminelli**

La Filarmonica "A. Catalani" allietterà con musiche natalizie questa serata in attesa della nascita di Gesù...vecchi musicisti e giovani allievi si uniranno per dar vita ad un concerto che allietterà i cuori e gli animi degli ascoltatori.

**28 Dicembre**

## **Concerto Musicale Coreglia Antelminelli**

Grazie alla collaborazione tra il coro parrocchiale di Coreglia e il Coro della parrocchia di Ghivizzano si realizzerà questo concerto che vuole essere momento comunitario e di aggregazione. Il canto è mezzo attraverso il quale rafforzare il rapporto di amicizia. Cantare è felicità, gioia, sia per chi canta che per chi ascolta...

## **GENNAIO**

**2 Gennaio**

## **Gran Galà del Presepio Coreglia Antelminelli**

Una serata da trascorrere in compagnia...tra chiacchiere ed allegria...

Saranno premiati i presepi più belli ma un piccolo dono sarà dato a tutti coloro che avranno partecipato all'iniziativa di rendere i nostri borghi più belli allestendo un presepe piccolo o grande che sia...

**5 Gennaio**

## **Befanate di Questua Coreglia Antelminelli Concorso Canti della Befana**

Di casa in casa, di porta in porta, grandi e piccini, cantando vecchie e nuove melodie aspettano i doni appositamente preparati dai padroni di casa ...dopo un canto di ringraziamento il viaggio riprende...

**6 Gennaio**

## **Befanate di Questua Tereglio**

Dopo la serata trascorsa a Coreglia ecco la Befana giunta a Tereglio...di pomeriggio...di porta in porta ...di casa in casa ...riempie la gerla con bottiglie, biscotti e ....tanti altri doni

## **Festa della Befana Ghivizzano**

Arriva la Befana in treno... carica di nutella per offrire merenda a tutti i bambini e trascorrere in allegria qualche ora in compagnia



## A COREGLIA LA CURATRICE DEL MUSEO DEL PRESEPE DI BREMBO DI DALMINE (BG)



Nei mesi scorsi ha fatto visita al Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione di Coreglia la curatrice del Museo del Presepio di Brembo di Dalmine (Bergamo) Barbara Crivellari. Durante la visita

la Dr.ssa Crivellari si è soffermata a lungo a visionare i presepi esposti nel nostro museo, notando un'incredibile somiglianza fra una serie di Re Magi esposti, con altri conservati presso il museo di Bergamo. Proprio grazie a questa simpatica coincidenza il nostro paese sarà ricordato nel museo di Bergamo: è intenzione infatti menzionare il nostro museo nelle didascalie della mostra bergamasca in relazione a quelle statue praticamente quasi identiche presenti a Coreglia. Nel ringraziare la Curatrice Barbara Crivellari per la gentilezza e l'interesse dimostrato durante la sua visita a Coreglia l'amministrazione comunale, in particolare il Sindaco Valerio Amadei che l'ha accompagnata in visita al Museo, Giorgio Daniele, dirigente del

Sistema Museale della Media Valle del Serchio e l'ufficio cultura del Comune, si augurano che questa collaborazione sia solo l'inizio per un proficuo scambio tra queste due realtà museali; ed a tale augurio ci uniamo anche noi.

### Ufficio Stampa Comunale



La dr.ssa Crivellari con il sindaco e l'assessore Volpi

## PROFUMO DI COREGLIA

L'abitudine, si sa, non è una virtù, aiuta a vivere tranquilli ma talvolta porta a non accorgersi di quello che è sotto il naso. Alludiamo ai profumi di Coreglia, non quelli dei cassonetti, ma ai profumi che scandiscono le stagioni e che si sentono solo con l'attenzione di chi ama la montagna. Si dovrebbe dire dei profumi della Valle del Serchio, ma in valle questi sono sopraffatti dai fumi delle cartiere e delle altre attività umane; invece nelle profonde vallate che d'attorno a Coreglia si inoltrano nel cuore dell'Appennino questi sono più puri, per la scarsa presenza umana e l'abbondanza di boschi di castagno. Fra maggio e giugno le gialle infiorescenze dei castagni mandano un lieve profumo, che potrebbe essere scambiato per tiglio o gelsomino, ma che a differenza di questi più persistenti, viene rapidamente disperso dal vento. D'estate le foglie del castagno che raggrinziscono sotto il solleone hanno un odore acre, selvatico, che rammenta tempi lontani quando questi luoghi erano dimora delle fiere.

Poi ai primi freddi un lieve straterello di profumato fumo azzurrino riempie a mezza altezza le valli, e annuncia che sono stati accesi i camini con la legna di castagno, ed anche qualche metato, col suo inconfondibile sentore. Il pensiero corre al paiolo sul fuoco, al tepore della cucina annerita dal fumo, a tempi e luoghi quasi perduti, e il loro ricordo riscalda il cuore. Ma sotto il naso, nascosti nelle selve intorno a Coreglia, ci sono ancora molti altri tesori, per lo più lasciati all'abbandono e al degrado, poiché nessuno se ne occupa più. Del Mulino di Col Moscato si è già parlato, ancora recuperabile, prima che gli uomini gettino nell'immondizia quel piccolo gioiello e lo splendido ambiente che lo circonda. Vorremmo invece parlare di un altro luogo, poco conosciuto e che ha riservato qualche sorpresa: lo abbiamo chiamato "Comprensorio del Sondolo e delle Strette dell'Ania", e abbiamo messo assieme una mappa che è disponibile per chiunque sia interessato. Dalla provinciale in corrispondenza al Cimitero inizia una strada sterrata ma facilmente percorribile, che dopo circa 200 m conduce in località Sondolo ad un fontanile, con un'ampia vasca, ed una sorgente che sgorga da un muro di pietra scolpita finemente. Fino ad alcuni decenni orsono questo luogo, già rappresentato in una cartolina oggi introvabile, era un punto di ritrovo per gli abitanti della zona, per

l'acqua purissima, l'abbeveratoio per le bestie, il lavatoio.

Oggi la vegetazione imputridisce nella vasca e sta ricoprendo e danneggiando tutto, basterebbe una idonea pulizia per recuperare un luogo incantevole. La strada prosegue nel bosco, scendendo con vari tornanti per circa 1 Km, fino ad arrivare ad un sentiero che fiancheggia le Strette dell'Ania fino al ponte alle Strette. Lo spettacolo che si presenta è ben descritto da Mons. Lino Lombardi, che nel 1952 così scrive:

*"Le acque dell'Ania, che scendono precipitose dall'Alpe di Bachionero, a cui si uniscono le altre più violente del Solco Rovinoso, con un lavoro incessante di secoli si sono aperte un varco fra due monti di pietra. Dove il varco è più angusto le strette hanno circa 4 metri di larghezza e almeno 60 m di profondità. Le alte rupi che si innalzano quasi a picco, il cupo rumore delle acque cadenti formano un eccezionale spettacolo."*

Più di recente il gruppo di Ricerca Archeologica formato da Luigi Benassi, Ugo Pisani, Giuseppe Marchetti, Fiorenzo Casci e Adelsoni Bosi ha esplorato la zona, ritrovando i resti di un ponte di ottima fattura che attraversava le Strette. Il Benassi ci ha lasciato i suoi appunti, schizzi anch'essi di ottima fattura e alcune foto, il tutto con data 22/3/1983, che qui si riportano:

*"Scoperta di un Ponte in località Le Strette costruito sul territorio dei Comuni di Coreglia e Barga."*

*"Sul versante di Coreglia la proprietaria del terreno è la famiglia Antognelli Zaira ecc. di Coreglia Via del Forte. Il ponte è stato costruito con pietrame del posto rivestito con tessere squadrate di cm 12 x 14, 16 x 14 con pietra viva, ed è su un baratro di oltre 25 m di altezza. La costruzione più visibile è sul*

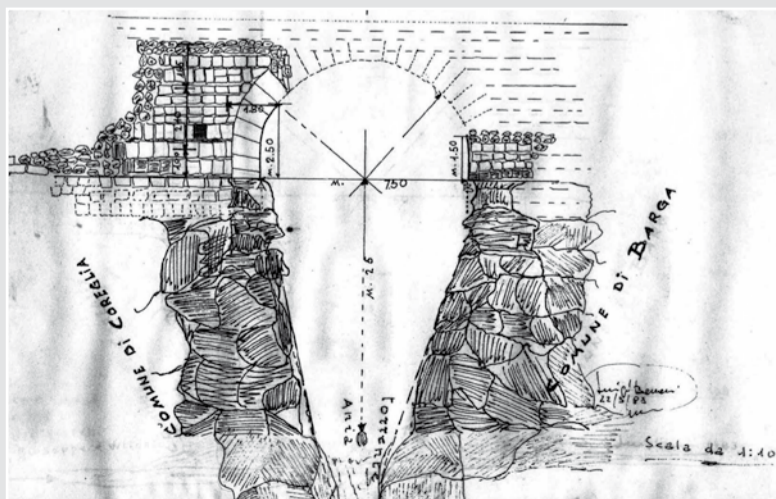
*territorio di Coreglia, sul versante Barghigiano c'è solo un pilone di m 1.80 di altezza x 200 di larghezza. Secondo testimonianze il ponte [era] già in rovina al tempo di Castruccio 1300 circa. [...] Il Ponte è stato denominato il Pontaccio, con questo nome era già chiamato nel 1700."*

Oggi l'edera e altra vegetazione lo hanno quasi ricoperto, tanto che è impossibile fotografarlo. Su questo ponte largo 2 m doveva passare una strada importante, ma nelle immediate vicinanze non ve ne è traccia, il bosco ha inghiottito tutto. Si possono fare varie ipotesi, per es. che da qui passasse la Via del Ferro, attraverso cui si portava il ferro alle ferriere più a monte nella vallata, ma la scelta di attraversare l'Ania in un punto così aspro rende questa ipotesi improbabile, essendo assai più agevole l'attraversamento in altri luoghi. Più verosimile appare l'ipotesi di un uso politico-militare, per collegare i due feudi Rolandinghi di Loppia e di Coreglia; in questo caso la data del ponte potrebbe essere definita attorno al X secolo con la signoria dei Rolandinghi che tenevano Corte a Lucca vicino a S. Maria Corteorlandini (il cui nome deriva appunto dai Rolandinghi con una distorsione tutta toscana).

In ogni caso da una osservazione ravvicinata è da escludersi l'origine romana, sia per la tipologia della costruzione, sia per la consistenza delle pietre lavorate che non è di 2000 anni fa.

Rimane la bellezza selvaggia dei luoghi, che oggi è sede di una attività di "torrentismo" ad opera di un gruppo di sportivi appassionati e coraggiosi.

Scritto in Coreglia il 12 agosto 2010 a cura dell'Associazione Rinascita per Coreglia ONLUS **Guido Paoli**



## Saluti dall' Afghanistan

Ci fa piacere accogliere sul nostro Giornale i saluti del Ten. Col. della Folgore, Vittorio Lino Biondi che si trova in missione in Afghanistan....soprattutto siamo contenti che la lettura delle nostre notizie lo distraggano, per un attimo, dall'importante compito che sta svolgendo. Dalle pagine del nostro giornale vogliamo rivolgere un saluto a tutti i nostri militari che sono impegnati nelle varie missioni di pace....forza ragazzi e un arrivederci a presto al nostro Tenente Colonnello!

La Redazione



Afghanistan Agosto 2010

Un caro saluto agli amici del Giornale di Coreglia

Tenente Colonnello Vittorio Lino Biondi

## I FABBRICI A MISS ITALIA

Impegnati nei camerini di Salsomaggiore ad acconciare vip e cantanti, i nostri hair stylist con salone "i Fabbrici" a Ghivizzano e "Alessandra & i Fabbrici" a Fornaci di Barga, ci raccontano la vita di backstage. "...è stata sicuramente una bella esperienza" racconta Francesca "vuoi per la professionalità" dell'agenzia per cui abbiamo operato, vuoi per il fiume strabondante di emozioni trasmesse dalle ragazze e dalle estroverse personalità dei giurati come Rita Rusic e Guillermo Mariotto, o la grande professionalità di Milly Carlucci, poi il Principe Emanuele Filiberto.. e che dire, sono stati molti i personaggi che abbiamo conosciuto, alcuni pettinati da noi altri dai nostri colleghi. Se è la prima volta che lavoriamo in tv? Abbiamo già partecipato a Miss Italia ed avuto esperienze analoghe, tra cui l'Oscar della tv l'Oscar del Calcio, Sanremo, MTV, il premio GABER etc, ma oltre a questo ci occupiamo anche di servizi fotografici, sfilate di moda e tante altre cose.

Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti, dice Silvio, ce ne hanno proposto uno importante in questi giorni, con calma analizzeremo la proposta e poi via...pronti per la prossima destinazione !!!!!!!!

In foto Francesca con Rita Rusic Flavio Insinna e i ballerini di ballando sotto le stelle con Silvio e Francesca Fabbrici



## La Farmacia Guidotti

**P**er molti anni, nel secolo scorso, la farmacia di Coreglia ha costituito per la mia famiglia una sorta di istituzione. Innumerevoli i ricordi che ne serbo a sfumare, ritroso nel tempo, fino al fondersi con quelli di mio padre nel raccontarmi del nonno...

Un vecchio quaderno ritrovato in soffitta documenta scrupolosamente la "spesa incontrata per mantenere Arnaldo agli studi"...una lunga serie di cifre, un conto che sicuramente incise non poco sul bilancio familiare di Giacinto Guidotti, uno dei falegnami del paese: un sacrificio tollerato però in vista di un bene futuro perché Arnaldo sarebbe diventato, agli inizi del '900, il farmacista di Coreglia. Il Liceo Classico di Lucca vide nonno Arnaldo allievo del professor Mancini, poi è Pisa a dargli la possibilità di continuare gli studi fino a conseguire la laurea. In un primo tempo la farmacia Guidotti aveva sede nell'edificio a fianco di quello che oggi accoglie la Monte Dei Paschi, successivamente, dopo la morte del nonno, fu dislocata a metà paese in una stanza a piano terra di casa Marchi e infine fu trasferita in via Roma. Nonno Arnaldo ormai laureato e con la possibilità di lavorare nella propria farmacia poteva ora pensare alla "sua Lisetta", come affettuosamente chiamava mia nonna e con lei finalmente mettere su famiglia... Il tutto avvenne proprio a cavallo della Grande Guerra, alla quale il nonno prese parte come tenente nella Croce Rossa a Sarzana. Anna, che non ho conosciuto, fu la primogenita, poi nel pieno degli eventi bellici nacque la zia Amelia e infine mio padre, classe 1923, agli inizi dell'Era Fascista. Conservo del nonno vecchie foto che lo ritraggono in divisa, foto ingiallite dal tempo e logorate dal tatto. Osservo un viso un po' severo, nascosto in parte da grandi baffi scuri e lo sguardo vivo e profondo che mio padre aveva ereditato. La soffitta di



Guido e Nicola Cornacchione nel 1946

di casa Bottari, la casa di Elisa, la mia nonna paterna, è prodiga di sorprese così che, ancora da vecchie carte, ho potuto leggere formule di preparati medicamentosi, di pomate, di pillole e la relativa posologia, ricette dell'antica arte galenica la cui origine si perde nel tempo e oggi ormai non trova quasi più applicazione sul campo. Nonno Arnaldo annotava scrupolosamente ogni passaggio, ogni trasformazione degli elementi con una scrittura non di facile lettura, "da dottore". A me resta solo immaginare con quale altrettanta cura si accingesse ad operare tra alambicchi e provette per creare rimedi portentosi. Ma le sue medicine non valsero a debellare il male peggiore di inizio '900 che in breve tempo passò con falce mortale su casa Guidotti. Anche l'Amico dottor Coli, sicuramente consultato, non avendo ancora a disposizione farmaci adeguati, avrà sentito tutto il peso della propria impotenza, nonostante la piena adempienza al giuramento di Ippocrate. La nonna Elisa fu la prima ad andarsene e mio padre aveva appena quattro anni, il nonno la seguì due anni dopo e poi ancora venne a mancare Anna, la primogenita. Mio padre e la sorella rimasero affidati alla zia Eleuteria, a Teta, abbreviativo col quale gli ultimi coreglini doc rimasti la ricordano. L'Amico dottor Coli provvide personalmente alla farmacia e successivamente fece in modo che, sotto la sua guida, la zia Amelia potesse lavorarvi nonostante la giovane età. Così il legame con la farmacia non fu interrotto e qualche anno più tardi la zia Amelia sposò proprio il dottore che aveva concorso per Coreglia: Giacinto Cornacchione. Mio padre fin da ragazzino imparò dallo zio Giacinto l'arte del farmacista, ma forse un po' dell'antico sapere gli era stato trasmesso geneticamente dal nonno. Prima della guerra, durante i terribili anni che seguirono e anche successivamente mio padre lavorò come pratico farmacista a Coreglia. Ricordo quando mi raccontava i passaggi obbligati per la preparazione di prodotti galenici allo scopo di mantenere limpidi certi liquidi o per meglio amalgamare le varie sostanze di pomate e pillole. Io ascoltavo affascinato e lo osservavo in dimostrazioni pratiche ammirando con quale precisione ed estrema naturalezza creasse i rimedi del caso o chiudesse le "cartine" con pochi movimenti rapidi e precisi. Della vecchia farmacia ho ricordi da bimba: i mobili laccati di bianco con le relative vetrinette nelle quali erano esposti in contenitori di vetro più o meno scuro le varie sostanze, materie prime dei preparati che già allora però cedevano il primato alle scatolette e ai flaconi di produzione industriale. Rivedo la vecchia bilancia di legno e marmo con piatti d'ottone, oggetto frequente del mio gioco di altalena tra le parti allo spostare dei pesi... Risento nella memoria il profumo che le pareti di quella stanza avevano, un misto di mentolo, di oli aromatici e sostanze resinose... frammenti di esperimenti, formule e molecole in sospensione nell'aria... E come non rammentare i sapori... le barrette a base di malto con le quali papà stuzzicava ed appagava la mia golosità... e le caramelle d'orzo del grande vaso di vetro sul banco della farmacia...

Memorie lontane queste, immagini di un passato non tecnologico, ma sicuramente più a misura d'uomo e senza dubbio da conservare come uno dei capitoli del grande libro della storia di Coreglia.

Elisa Guidotti

Immagine dell'allora Farmacia Guidotti



## Un Medico si racconta

### A RACCONTARLE SEMBRAN FOLE.

(Tratto da I racconti del Dottor Giovanni Marchetti)

Mi sono laureato il giorno di San Lorenzo, il 10 agosto del 1945, all'insaputa dei miei (in casa ho sempre parlato poco) con un abito scuro (allora si usava così) che portai a Pisa in un sacchetto attaccato alla bicicletta, dopo aver questionato con mia madre che non capiva perché si dovesse sciupare l'unico vestito buono delle feste. Nello stesso giorno si laureò l'amico Marino Chiesa, poi io venni a Coreglia e lui andò a Vergemoli. Invece, Gino Bonini, laureatosi qualche anno dopo, prese l'interinato a Calavorno essendo andato in pensione il medico condotto di allora, il dottor Sarteschi. Non c'erano altri medici nella zona e le condotte erano vaste e disagiate, soprattutto quella di Coreglia che comprendeva tutta la montagna. Ci sentivamo un po' come i "medici senza frontiere": eravamo in trincea giorno e notte senza soste né festività lungo mulattiere di montagna per uno stipendio veramente modesto. In compenso eravamo animati da una grande passione e dalla voglia di sanare le ferite del mondo. Gli ospedali poi non erano così attrezzati come oggi, né facilmente raggiungibili. Si ricoverava solo in casi estremi; tutt'al più, quando si presentavano patologie particolarmente difficili da diagnosticare, si faceva ricorso al "consulto", vale a dire si faceva venire da Lucca uno specialista che ci confortasse con il suo parere. Comunque, non sentivamo troppo il sacrificio perché non eravamo dei signorini ed eravamo avvezzi alle difficoltà legate alla frequenza universitaria. Andavamo a Pisa in bicicletta, il Chiesa da Calavorno ed io da



Ponte all'Ania e le biciclette di allora non erano certo leggere ed efficienti come quelle di oggi: erano pesantissime con copertoni che provvedevamo da soli a rattoppare col mastice quando si foravano. Mangiavamo quello che portavamo da casa nel tascapane, in generale pane e formaggio, fermandoci lungo il tragitto dove capitava. Un giorno facemmo sosta in un prato lungo la strada nei pressi di San Giuliano appunto per riposarci e fare uno spuntino quando vedemmo arrivare di corsa un uomo con le mani nei capelli che urlava:- Disgraziati! Siete matti! Quello è un campo minato!" Che fare? Bicicletta in spalla, passo dietro passo con una paura da morire, dopo un tempo che ci parve interminabile, ne uscimmo illesi. Quando dovevamo sostenere un esame al mattino io e il Chiesa ci fermavamo a dormire a Pisa in una stanza presa in affitto e studiavamo di notte alla luce di una lanterna che ci faceva i visi tutti neri. Avevamo sempre una fame cronica e sfruttavamo tutte le occasioni per procurarci da mangiare. Ricordo l'invidia di tutti noi per un nostro compagno di Università che veniva da Collesalveti ed era sempre ben fornito di salumi essendo figlio

di un macellaio. Il poveraccio aveva preso delle precauzioni per evitare eventuali furti al suo tesoro, mettendo i salami e le salsicce in uno scatolone con le ossa di un cadavere che servivano per lo studio dell'Anatomia. Ma, a nulla valsero tali precauzioni perché la fame era fame... Una sera, sempre io e il Chiesa, uscimmo dall'esame di Ostetricia alle dieci della sera e ci recammo in una piccola trattoria in Borgo Stretto, dove eravamo andati altre volte, per mangiare qualcosa, ma il locale era sprangato con un cartello: "Chiuso per avvelenamento". Disperati cominciammo a girovagare per la città, ma trovammo solo un carrettino che vendeva mele; le comprammo tutte, ma erano così acerbe che a stento riuscivamo a tagliarle. Quella notte fu una nottata terribile di spasmi addominali. Il ricordo di quella fame e di quelle mele mi ha accompagnato per anni. Il giorno in cui presi la specializzazione in Ostetricia e Ginecologia a Parma decisi di concedermi un pranzo in uno dei migliori ristoranti della città, ma, quando mi vidi davanti tutto quel ben di Dio, fui preso da tal malinconia al ricordo di quelle mele e dei miei compagni che non riuscii a tirar giù che qualche boccone. Ancora oggi quando in casa mia vedo buttar via del cibo, soprattutto il pane, provo un profondo disagio. Qualche volta ho raccontato ai miei figli di queste mie esperienze, ma per loro sono incomprensibili, perché troppo in fretta sono cambiati gli stili di vita e certi fatti sembrano appartenere alla Preistoria; eppure, a ben pensarci, sono solo di ieri.



*Ricordi di altri tempi e di altri luoghi*

## *Il Natale a Scuola*

Ho sempre avvertito in modo particolare il significato del messaggio della Natività e mi ha sempre incantato ed affascinato l'atmosfera di questo periodo dell'anno. Calde e magiche emozioni di speranza e di dolce attesa, trepidazione e gioia nell'allestire il presepe e l'albero, addobbi nelle strade e nei negozi, odore di caddaroste, zampognari che rallegrano lo spirito con piacevoli nenie, lo scambio degli auguri nel rituale della Veglia e la Messa di Mezzanotte. Anche per questi motivi, quando esercitavo l'insegnamento nella scuola elementare, ho ricordato con decorazioni e recite questa ricorrenza, coinvolgendo gli alunni in modo attivo ed entusiasmante. Del resto, guardando e pensando al Natale con gli occhi e la mente dei bambini, anch'io venivo contagiata dalle loro sensazioni ed emozioni e mi lasciavo trasportare piacevolmente dai loro progetti e da quella speciale aria di festa che, con la nascita del Bambinello, ogni anno si rinnova. Nelle piccole scuole pluriclassi della Garfagnana e della Montagna del nostro Comune insegnavo come maestra unica e tutta la responsabilità ricadeva sulle mie spalle. Ma gli alunni collaboravano con interesse e gioia ed erano più pronti di me nel suggerire consigli e proposte. Si dedicavano con piacere alla raccolta del muschio per il presepe, alla ricerca dell'abete per l'albero ed ingaggiavano parenti ed amici per farsi aiutare. La recita natalizia era d'obbligo anche in quei piccoli centri rurali, anzi rappresentava proprio un evento atteso e, con lo spirito di solidarietà e di vera amicizia che accomuna la gente della montagna, vi partecipava tutto il paese. I genitori degli alunni arrivavano sempre con qualche manicaretto fatto in casa, accompagnato da bibite, vino e spumante per libare al termine della rappresentazione che, a volte, si svolgeva di sera, dopo cena. Ricordo serate fredde e rigide, con folate di vento, preghi di neve e sbuffi di fumo azzurrino dai comignoli..., ma il nostro ambiente era caldo e confortevole, perché tutti si prodigavano ad alimentare la grande stufa a legna, posta in un angolo della scuola pluriclasse. In quei tempi, in cui giovane maestra, spesso dimoravo presso quei disagiati paesi, mi impegnavo a fondo in queste manifestazioni, aiutata nel pomeriggio dai ragazzi più grandi che frequentavano la scuola media, che inserivo nello spettacolo come attori e presentatori. Quando sono scesa a lavorare nel fondovalle, il "fiore all'occhiello" delle rappresentazioni natalizie per me spettava sempre alla scuola elementare di Piano di Coreglia, soprattutto perché qui eravamo un gruppo creativo e completo grazie anche alla presenza di una insegnante preparata in educazione musicale. Grazie a questa collaborazione, abbiamo realizzato spettacoli ed addobbi degni di lode, esperienze che vanno ricordate. Passato l'uggioso mese di Novembre, gli insegnanti si riunivano a scuola nei pomeriggi per scegliere la recita sul tema del messaggio della Natività e formata per la maggior parte da canti, accompagnati, a volte, da semplici strumenti, come il flauto e il tamburello. Partecipavano tutti gli alunni delle cinque classi e lavoravano insieme, dopo aver ricevuto ciascuno la propria parte. Per stimolare e consolidare la socializzazione, gli alunni di prima recitavano a fianco di quelli di altre classi e così via... La difficoltà iniziale consisteva nell'assegnare la parte giusta: ognuno doveva avere quella adatta alla propria personalità e capacità, una parte individualizzata. Ogni insegnante partecipava con consigli e suggerimenti e, finalmente preparato il canovaccio, iniziavano le prove che ci tenevano impegnati una mezz'oretta al mattino, per tutto il mese di Dicembre, fino al giorno stabilito per la rappresentazione. Sempre in quel periodo eravamo occupati nel preparare le scenografie con grandi cartelloni dipinti con tempere e pennarelli e, quando arrivava l'operaio del Comune con l'abete, pensavamo ad addobbarlo con decorazioni eseguite dagli alunni, ogni anno diverse e particolari. Veniva allestito anche il presepe e non mancava mai l'originalità. Contemporaneamente a queste attività, si pensava al lavoretto da donare ai genitori come "regalo di Natale" ed ogni anno ci scervellavamo nella scelta del soggetto giusto, per poi farlo realizzare dagli alunni, con il nostro aiuto. Dopo un periodo febbrile di intenso lavoro, arrivava il giorno della recita, un momento per tutti sempre emozionante. Gli alunni, un po' inquieti ed indisciplinati durante le prove, quel giorno, come per magia, sembravano angioletti, ciascuno dava il meglio di sé e lo spettacolo terminava con applausi ed elogi da parte dei genitori e delle autorità intervenute. Stanche, ma felici, con il nostro Natale nel cuore, ci scambiavamo i saluti e gli auguri, pronti a ricevere il premio delle lunghe vacanze invernali. Ricordi di altri tempi e di altri luoghi; ricordi di un tempo più operoso e più fecondo; un tempo in cui, grazie all'entusiasmo e la partecipazione attiva dei bambini, assaporavo pienamente quell'indimenticabile, inconfondibile e suggestiva aria di Natale.

Anna Maria Puccetti

## *Giovani che si fanno onore*

**Piano di Coreglia:** congratulazioni a **Francesco Turchi**, figlio di Italo e Erina D'Alfonso che si è recentemente laureato presso l'Università degli Studi di Pisa, facoltà di Economia, in Economia Aziendale, discutendo la tesi dal titolo "Logistic e Supply Chain Management" - relatore il Prof. Marco Giannini. La Redazione de Il Giornale di Coreglia si rallegra con il neo dottore per aver raggiunto questo prestigioso traguardo e formula l'augurio di una brillante carriera professionale.

## I FUNGHI NATI NEL PERIODO DEI "SOLLEONI"

Nell'agosto scorso abbiamo assistito alla nascita insolita di funghi porcini del genere "Pinophilus, Estivalis e, stranamente, anche l'Edulis". Trattandosi di periodo anomalo, i funghi non erano sani e sodi come quelli dell'anno scorso. Abbiamo avuto in quantità notevole anche la rara "Coccora" "Amanita Cesarea", ricercata as-

siduamente dai buogustai. Appena sparsa la voce che nei boschi nascevano i funghi, è puntualmente arrivata "l'orda dei barbari", quelli che alcuni osano chiamare cercatori di funghi. Niente hanno a vedere coi cercatori locali che sanno come comportarsi, questi altri provenienti da Livorno, Pisa, Viareggio o non si sa da dove, qualcuno li definisce

addirittura "turisti". In precedenti numeri di questo giornale ho descritto i danni che provocano al bosco e ho detto dei rifiuti che abbandonano ovunque, ciò è dovuto anche alla carenza dei controlli per l'applicazione della Legge Regionale che regola la raccolta dei funghi epigei spontanei. Piastraso, conosciuta per la sua quiete, è diventata come un sobborgo urbano, i veicoli cominciano a rumoreggiare quando era ancora notte fonda con un andirivieni fino a sera inoltrata. Transitare su queste strade, di ampiezza piuttosto limitata, è diventato estremamente pericoloso ed in effetti si sono verificati vari incidenti. Fortunatamente quest'anno nella nostra zona non si è perso nessuno. Attualmente tutti i funghi sono stati sterminati ed è tornata la pace.

La foto ritrae Silvano Gonnella con un "boletus pinophilus" del peso di Kg. 1,500

Enzo Togneri



Il Signor Silvano Gonnella con il fungo

## GLI ALUNNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI PIASTROSO ANNO SCOLASTICO 1940-41

Questa foto fu scattata nell'ala della casa di Gonnella Agostino e Donati Alessandrina e ritrae gli alunni che frequentavano la scuola elementare. L'aula si trovava al primo piano della casa sopra la stanza adibita alla vendita di "Sali e Tabacchi", alcolici e generi vari. Gli alunni frequentavano le classi elementari, dalla prima alla quinta, e vi era un solo insegnante. Dietro gli scolari, al centro della foto c'è l'insegnante Emanuele Baldini di Viareggio.

In piedi, da sinistra a destra, sono stati riconosciuti:

Carmine Togneri, Mirando Gonnella, Marina Morelli (dietro Marina, seminascosto) Giovanni Togneri che fa il saluto fascista, Adelina Donati, Giovanni Morelli, dietro Giovanni: Roberto Santi, Silvano Gonnella, Bruno Santi, Mansueto Donati con l'uniforme dei "Figli della Lupa", Assunta Santi, Nada Togneri, davanti a Nada: Dino Togneri, Eletta Moscardini, Maria Tina Togneri, Carla Santi, Edema Togneri, Silvana Pieri, Pietro

Casci, Velia Casci, Giovanni Pieri e Lido Togneri.

Seduti, da sinistra a destra:

Alina Togneri, Mansueto Giovannetti, Silvano Santi, Giovanni Pietro Togneri (Pierotti), il fratello - gemello di Silvano Santi: Luciano, Giovanni Mauro Casci (Nino).

L'insegnamento elementare rimase in casa Gonnella fino al 1963 quando entrarono in funzione i locali del nuovo edificio scolastico. L'insegnamento elementare a Piastraso si concluse nel 1981 quando gli alunni non arrivarono più alle cinque unità. Anche a Bacchionero c'era una scuola elementare, frequentata da un numero notevole di alunni. Gli insegnanti venivano da varie località della Provincia, alloggiavano presso le locali famiglie e solo in occasione delle vacanze di Natale e Pasqua, facevano ritorno alle loro famiglie poiché gli spostamenti erano assai difficili in quanto molte strade erano percorribili solo "a piedi".

Enzo Togneri



# NOTIZIE STORICHE SULL'ORGANO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S.SILVESTRO DI VITIANA.

**E**cco come un vecchio, semplice libro di conti, ci può dare una notizia di estremo interesse.. Siamo sul finire del XVIII Secolo, in un vecchio registro dell'Opera della Parrocchiale di Vitiana, rilegato con una antica pergamena secondo l'usanza del tempo, e oggi conservato nell'Archivio Arcivescovile di Lucca, identificato da una data; "1783", alle pagine 55 e seguenti sono annotate, assieme alle altre, le spese sostenute dalla comunità di Vitiana per l'acquisto dell'Organo, fatte negli anni 1797 - 1798 quando era Operaro Marco Agostinelli. Infatti, oltre alle consuete spese per la cera, l'aggiustamento della "lingeria", vari viaggi, noli, rimborsi spese ecc., interventi di restauro, o lavori di risarcimento come allora erano chiamati i piccoli restauri di muratura ecc, troviamo una serie di spese straordinarie che niente hanno a che fare con le normali spese di manutenzione ordinaria e che riguardano la costruzione dell'organo.

"Pagato a Lorenzo Pauli per la costruzione della nuova orchestra materiale sua mercede ed altro £ 575,16"  
 Ferramenti fatti a Coreglia cioè per la porta dell'Organo di Campanile e numero tre cavalletti che sostengono l'Orchestra £ 75,10"  
 "N° 5 opere di scarpellino per la per la porta dell'Organo £ 7"  
 "6 dette di falegname £. 3,4"  
 "8 dette di muratore £ 7,12"  
 "Mia assistenza per due mesi di Marzo £ 40,00"  
 Tavole di castagno canne 2 £ 18  
 Dette di pioppo canne 2,5 £ 20,5  
 Nolo di tre canne di tavole per due mesi £ 3  
 Un viaggio a Lucca a prendere la Licenza dell'Organo £ 4  
 L'incassamento dell'Organo fatto fare a Tereglio da Mastro Stefano Cortopassi a dieci persone che lo portarono qua, vino ,companatico e pane. £. 10  
 Per porto delle cornici da Tereglio a Vitiana £ 0,6  
 Un viaggio a Lucca a provvedere a portarvi parte di denari all'intagliatore e organista £ 4  
 Dato a conto al Crudeli £ 135  
 Per il telone delle canne fatto dal sarto £. 3,18  
 Al suo figlio e ministro che vennero qui per fissare col legnaiolo l'incassamento £ 8  
 Cena e desinare ai suddetti £ 4,16  
 Un viaggio a Lucca di messere Cristofano Alessi , per fissare il prezzo col Crudeli e provvedere le ordinazioni generali per il trasporto £ 8  
 Speso a far condurre l'organo da Lucca a casa , a nove donne e tre uomini merenda quando partirono £ 4,20  
 Grano spianato per mangiare questa gente £ 12,20  
 A cena vino fiaschi 7 £ 4,4  
 Carne £ 4  
 Formaggio libbre 3 £ 0,18  
 Un viaggio a Lucca a prendere le casse delle canne con la mula £ 5,10  
 Speso per assestare i carichi alle donne ed uomini, carta per fasciare le dorature coperchio per imbottire l'intagli, un asta per portare il telone delle canne £ 7  
 Pagato all'Oste Grossi di Vinchiana dove desinarono e merendarono questa gente £ 16,10  
 Al barocchante che portò il ministro del Crudeli, mantici ed altri attrezzi dell'organo £ 7,10

Fune per legare questi attrezzi £ 0,14  
 Desinare al Ministro per strada £ 4  
 Cena a tre uomini che portarono questi attrezzi dalle Capanne dove non poteva andare avanti il barroccio £ 4,10  
 Continua una serie di altre spese minori, che riguardano la normale amministrazione della parrocchia, poi :  
 Viaggio a Lucca a prendere l'Organista con bestia da sella £ 3,10.  
 Spesa per vitto al Cortopassi e figlio falegnami e al Matteoni che venne a accordar l'Organo, e ministro del Crudeli , gli ho spesati giorni trenta al prezzo di lire 1,16 al giorno £ 54.  
 Seguono ancora piccole spese di muratore , rena e calcina per risarcire il muro della Chiesa, poi ancora:  
 "A un ragazzo che per tre giorni alzò i mantici al Matteoni che accordava l'organo, vitto , contanti £ 4,10.  
 All'intagliatore Lunardi suo lavoro di intaglio £ 108,34.  
 Per far condurre a Lucca il Matteoni, Ministro Casci e barella dove erano venute le canne , tre bestie e due uomini £ 9.

mesi di tempo che ho tenuto questa manifattura per casa" a fianco non è segnato nessun importo.  
 A Maestro Stefano Cortopassi falegname fattura della cassa dell'Organo £ 193,11.  
 L'Organo è ormai al suo posto, già per il Corpus Domini ha fatto sentire la sua voce con grande gioia dei parrocchiani.  
 A questo punto, di registrazioni di spese relative all'organo non se ne trovano altre.  
 Circa 80 anni dopo, si apre un piccolo giallo, il 7 Dicembre 1878 quando il Crudeli è ormai morto da molti anni, l'Arcivescovo, Nicola III Ghilardi, sollecitato dall'Organaro che ha, dice ancora il Ghilardi, costruito l'Organo, scrive questa lettera al Rettore di Vitiana.  
 Molto Rev. Signore, si è presentato da noi l'Organaro che ha costruito l'Organo di codesta Chiesa muovendo lamenti perché si differisce di troppo a conseguire il pagamento.

effettuare il pagamento in discorso, evitando possibilmente ogni spiacevole pubblicità, e checchè altro possa compromettere la quiete del paese.  
 La sperimentata bontà e gentilezza di V.S. ci è argomento a sperare che non sarà senza un felice risultato la raccomandazione che le abbiamo fatto nell'atto che benedicendola di nuovo ci riputiamo con singolare stima ed ossequio  
 In precedenza, il 30 Novembre 1878 il, credo sedicente, costruttore dell'Organo si era rivolto al Vescovo minacciando di fare ricorso al tribunale laico per il ritardato pagamento al che il Vescovo si rivolge al Micheli pregandolo, visto che proprio Lui si era interessato di fissare il prezzo, di provvedere in qualche modo al pagamento,  
 Da una minuta successiva, in data 28 Marzo 1882, si viene a sapere che il Micheli ha pagato l'Organaro di sua tasca ma ora chiede il giusto rimborso altrimenti provvederà a vendere le canne dell'Organo già collocate al suo posto.

inviata il 6 Dicembre 1878 dall'ex Operaro Carlo Micheli all'Arcivescovo dalla quale si capisce come l'Arcivescovo abbia confuso alcuni lavori successivi fatti all'Organo con la costruzione dell'Organo.  
 Eccellenza reverendissima Mons. Arcivescovo, vista la dichiarazione del M.o Ill.mo Sig. Operaro Maggiore riguardante l'ultimo mio resoconto siccome cessato Operaro della Chiesa di S.Silvestro di Vitiana, rilevo non essere in sua facoltà approvare alcune spese da me fatte e che per la loro urgenza non credei necessaria l'autorizzazione dell'Eg. V.Rev.ma.  
 Queste spese che ammontano a lire 189,40 sono state fatte per le seguenti riparazioni e titoli.  
 1° Un arco nell'interno della chiesa minacciava rovinarne la facciata anche per sentimento dell'Ing. Sig. G. Allegrini, e la prevenni col fare mettere una catena di ferro.  
 2° Feci risarcire delle crepature che aveva la facciata della chiesa.  
 3° Per difesa dell'Organo che è a muro esterno fu fatta nuova cassa (o custodia) essendo inservibile la vecchia.  
 4° L'opera del falegname per la montatura dell'organo. Il tutto è appoggiato da regolare ricevuta. Supplico la S.V.Rev.ma a voler accordare la sanatoria per le suddette spese mentre con sentimenti di profondo rispetto mi protesto dell'Ecc. V.Rev.ma, obbligatissimo e devotissimo servitore.  
 Carlo Micheli, Lucca 6 Dec. 1878



Organo della chiesa parrocchiale di Vitiana

Al suonatore dell'Organo fatto venire di Borgo la vigilia del Corpus Domini £ 3  
 Vitto di due giorni £,12.  
 Al muratore che fece il ponte al doratore £ 0,12  
 Al manovale £ 0,8  
 Poi ancora tutta una serie di spese che comprendevano viaggi a Lucca a prendere l'equipaggio del doratore, un lucchetto e catenella per le scale, pagato il Battello che portò e riportò a casa due pezzi di intaglio che non erano a misura, il disfacimento del ponte, ancora spese per il battello che portò da Lucca gesso da doratore, colori e spirito, poi ancora carbone per tenere in caldo le colle, per pignatte , pignattini e scodelle per colle e colori..  
 Da queste registrazioni di spese veniamo a sapere anche il nome del doratore, tale Berchielli di Lucca .che per la sua opera fu compensato con £ 142,10 . oltre al vitto per 30 giorni.  
 Per una ricognizione al Maestro di Cappella che fu incomodato più volte nella provvista per l'organo £ 5.  
 Le registrazioni delle spese per l'organo terminano con queste voci:  
 "Mia assistenza ed incomodo di due

Allo scopo di far cessare questi lamenti e a prevenire il caso che si facciano dal creditore discorsi indecorosi per il paese, preghiamo la S.V. a mettersi in relazione coll'Ill.mo Sig. Carlo Micheli che sappiamo essere ben disposto, per avvisare insieme con Lui al modo onde stimolare codesta popolazione a effettuare colla maggiore sollecitudine possibile il ridetto pagamento.  
 Nella fiducia di vedersi accomodati con tutta premura e zelo, la benedichiamo di nuovo ecc.ecc.  
 Il 30 Novembre precedente, sempre Mons. Nicola Ghilardi così scrive a quel Carlo Micheli di Vitiana:  
 Illmo Signore Carlo Micheli Vitiana, si è presentato da noi l'Organaro che ha costruito l'Organo di codesta Chiesa, muovendo lamenti perché si differisce a compiere il pagamento accennando alla necessità di dover fare ricorso al Tribunale laico. Nel caso non sarebbe in nostra facoltà d'impedire questo ricorso, che pur ci dispiacerebbe assai, ne potendo d'altra parte aggravare il vantaggio, ci rivolgiamo alla S.V.Illma, che di quel tempo ebbe a trattare col detto Organaro per pregarla di volere attivarsi al modo di

La questione non è chiara; se l'Organo viene costruito e finito nel 1798, e questo è assodato dal fatto che l'organista proveniente dal Borgo a Mozzano suona per il Corpus Domini del 1798. come mai si attende fino al Dicembre del 1878, cioè circa 81 anni dopo, e quando ormai il Crudeli è morto da tempo, a chiedere il saldo dovuto?  
 A questo punto ci viene in aiuto, a spiegare il dilemma, una supplica

Carlo Micheli, Lucca 6 Dec. 1878  
 A questo punto viene fatto di pensare, e forse è la cosa più probabile, che si tratti di un successivo intervento all'organo eseguito da un certo Marsili e che per la non precisa conoscenza dei fatti, l'Arcivescovo Ghilardi abbia confuso l'Organaro Marsili con il costruttore e non come colui che ha provveduto ad eseguire su l'Organo interventi successivi.  
 Non si trovano altri documenti su questa questione ma, visto che l'organo è ancora al suo posto viene fatto di pensare che questa vicenda si sia conclusa nel migliore dei modi.  
 Resta questo grappolo di cognomi da approfondire:  
 Lorenzo Paoli costruttore della nuova orchestra, Mattoni accordatore, Lunardi intagliatore, Burchielli Doratore ed infine resta da conoscere il nome dell'Organista proveniente dal Borgo a Mozzano che per il giorno del Corpus Domini del 1798 suonò l'organo a Vitiana. con grande giubilo dei parrocchiani. Ma questa è un'altra storia.

Luciano Valenti Radici

## GHIVIZZANO... LA NOTTE DELLE STREGHE

Si è svolta il giorno 23 ottobre u.s. la prima edizione de "La notte delle streghe aspettando Halloween" organizzata dal Comitato paesano "nato da poco". Avendo avuto un notevole successo e tanta collaborazione da parte dei giovani e "non solo" con questo articolo vogliono ringraziare tutti i figuranti (oltre 60) e gli sponsor che con il loro aiuto hanno permesso di organizzare al meglio la serata. Sperando nel buon esito delle prossime manifestazioni rivolgono un saluto e un grazie a tutti...Il comitato paesano (Per informazioni e richieste 3292946818 - 3460239945)

**Comitato paesano - Cosimini Margherita**

## NOTIZIE DALL'UFFICIO TECNICO

A cura dell'Assessore ai LL.PP. Emilio Volpi e del Geom. Silvia Intaschi – Collaboratrice del Settore Lavori Pubblici

### Sviluppo economico e recupero territorio

E' stato predisposto nel mese di ottobre il progetto denominato "Il Mercato al Castello" in Ghivizzano. Il progetto prevede la realizzazione di postazioni attrezzate per il posizionamento dei banchi del mercato per le vie del Centro Storico di Ghivizzano, nonché il recupero di alcune cantine del "Palazzo Nuti" da destinare a locali per la degustazione ed esposizione di prodotti tipici locali. Non si tratta di un semplice mercato settimanale di prodotti generici, come quello che viene svolto ogni martedì, presso l'area di sosta adiacente gli uffici distaccati, ma un mercato riservato esclusivamente ai prodotti tipici locali e prodotti alimentari di filiera corta derivanti direttamente dall'attività delle aziende agricole ed alimentari. L'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di aumentare la presenza di visitatori e turisti presso il più bel centro storico della zona, ricco di storia e cultura, ancora oggi perfettamente conservato e nel quale sono presenti e visitabili le strette vie medievali del paese che conducono, attraverso un percorso di palazzi nobiliari alla Torre di Castruccio, dalla quale è possibile ammirare un bellissimo panorama. Il suddetto progetto sarà

finanziato con fondi comunitari Leader per lo Sviluppo Rurale, con bando emesso dal GalGarfagnana Ambiente e Sviluppo.

### Viabilità

Sono stati aggiudicati i lavori di Costruzione di una variante alla Strada provinciale della ValFegana nei pressi dell'abitato di Tereglio. A causa del crollo del tetto e di alcune parti strutturali dello storico e monumentale edificio detto "La Dogana", un tempo destinato all'accoglienza dei viaggiatori ed all'espletamento delle pratiche doganali, ma oggi in completo stato di abbandono, l'Amministrazione Comunale è dovuta intervenire d'urgenza al fine di salvaguardare la pubblica incolumità. Pertanto in accordo con la Provincia è stato concordato lo spostamento temporaneo della viabilità adiacente alla "Dogana", ordinando agli attuali proprietari la messa in sicurezza dell'edificio. La Provincia ha redatto la progettazione mentre questo Comune ha provveduto all'aggiudicazione dei lavori. La spesa sostenuta dal Comune sarà poi recuperata ai proprietari dell'edificio, che provvederanno altresì, una volta ristrutturato e messo in sicurezza l'immobile, al ripristino della viabilità.

## Nuovo Dirigente all'Istituto comprensivo di Coreglia

La Redazione de "Il Giornale di Coreglia Antelminelli" saluta Emanuela Giannini nuovo dirigente dell'Istituto comprensivo di Coreglia dal mese di settembre. Nata a Molazzana, ha svolto la sua azione educativa come insegnante per circa vent'anni alla scuola secondaria di Galliciano dove nell'anno 2005 ha avuto il suo primo incarico come dirigente Scolastico. Ha lavorato successivamente e con grande entusiasmo per un altro anno presso l'istituto comprensivo di Borgo a Mozzano fino ad essere nominata in ruolo, di nuovo nell'istituto comprensivo di Galliciano, dopo aver superato il concorso Regionale per Dirigenti scolastici.

Alla neo-dirigente auguri di buon lavoro.



## Don Carlo è Cittadino Italiano

Con decreto emanato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 26 luglio scorso è stata conferita a Don Charles Nzeyimana la cittadinanza italiana. Sabato 18 settembre Don Charles, visibilmente emozionato ha prestato, davanti al Sindaco di Coreglia Antelminelli Valerio Amadei, giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza alla Costituzione ed alle Leggi dello Stato italiano. Don Charles, di origine burundese, nato a Giteci il 3 maggio 1951, da oltre tre anni parroco dell'Unità Pastorale formata dalle Parrocchie di Piano di Coreglia, Ghivizzano e Calavorno, è così diventato a tutti gli effetti cittadino italiano. Davanti a una folta rappresentanza della Comunità locale riunitasi per l'occasione nella sala consiliare del Comune, Don Charles si è detto onorato e felice per l'evento tanto atteso.

Di seguito riportiamo l'intervento del Sindaco dopo il giuramento:



Il sindaco con Don Charles durante la cerimonia di conferimento della cittadinanza

### Don Carlo,

è con grande piacere che oggi, come massimo rappresentante di questa Comunità, ma soprattutto quale Ufficiale di Governo, in rappresentanza dello Stato Italiano, dopo il tuo giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione e delle Leggi dello Stato, ti accolgo a braccia aperte quale **Cittadino** di questa nostra grande Nazione.

Ti offro in dono oltre a questa pergamena che ufficializza la cerimonia appena compiuta, una copia della Costituzione.

La nostra carta costituzionale, con i suoi 139 articoli, è frutto del lavoro dei nostri padri costituenti che la promulgarono nel 1948.

Da allora, fino ad oggi è, ed è stata, l'unico vero grande strumento di democrazia capace di orientare qualsiasi classe politica abbia governato il paese. Di essa sono fondamentali pilastri, valori fondanti quali la libertà, l'uguaglianza, la giustizia, il lavoro, la libera espressione del pensiero e della fede.

Valori, che in un tratto della Tua storia personale ti sono stati negati e che in questa grande Nazione hai ritrovato assieme all'accoglienza, alla libertà, al rispetto.

Nel Ministero sacerdotale che svolgi nella nostra Comunità, ti contraddistingue la Stola, nella vita civile, nell'impegno laico, sociale, che come Cittadino Italiano ti accingi ad intraprendere, sono sicuro ti accompagnerà l'amore ed il rispetto per la Bandiera Italiana che, unitamente al grande valore simbolico che essa rappresenta, in segno di amicizia e di fratellanza ti pongo sulle spalle. Sono sicuro che al meglio saprai amarla ed onorarla.

Benvenuto fra noi Charles Nzeyimana.

Ufficio Stampa Comunale

## Tra le righe

Rubrica letteraria  
a cura di Ilaria Pellegrini

In questo numero vi proponiamo il libro di Settimio Tassoni e Paolo Spadaccini dal titolo:

## “Cinquemilaottocento passi Storie di vita, di guerra e di prigionia.”

**Settimio Tassoni** è nato a Coreglia Ant.lli nel 1921. Settimo di nove figli, nel 1940 è stato chiamato alle armi. Nel settembre del 1943 è stato deportato in Germania rimanendovi fino al 1945. Una volta a casa è entrato nel mondo del piccolo commercio. Nel 1948 è partito per l'Argentina da dove è tornato nel 1955 per gravi motivi di salute. Nel 1961 si è sposato con Gigliola e dal 1988 vive a Torre del Lago Puccini. Paolo Spadaccini è nato a Torre del Lago dove vive e lavora come ingegnere. E' sposato con Rita ed è padre di Francesco, Lorenzo e Maria Paola. Appassionato di musica, è presidente del club "La Bohème". Più volte consigliere comunale di Viareggio, è Cavaliere al

Merito della Repubblica Italiana. Il libro nasce dall'incontro di Settimio e Paolo ad un tavolino di un bar di Torre del Lago dove, con un caffè davanti, Paolo, armato di penna e taccuino, ha messo per scritto quello che Settimio gli ha raccontato.

E' la storia della seconda guerra mondiale vissuta da Settimio a partire dal dieci settembre 1943 quando a Fiume un SS che stava rastrellando i militari italiani lo prese e lo portò nella Risiera di San Sabba, un edificio adibito inizialmente alla pilatura del riso e poi, dopo l'otto settembre del 1943, utilizzato come campo di prigionia e smistamento dei deportati destinati in Germania. Da lì il viaggio di Settimio prosegue

verso Kassel, verso il lager nord di Es-sen, verso Dosten. Settimio racconta la quotidianità in quei luoghi dell'orrore, le fughe, gli incontri con vari personaggi: con Giovanni, Olindo, Corrado... La paura, la speranza...la morte toccata da vicino ma sempre scampata. La vita che ricomincia alla fine della guerra, le malattie ma anche il matrimonio...un altalenarsi di giorni belli e brutti come accade nella vita di tutti. Un libro ricco di sentimento da leggere tutto in un fiato.

(Notizie tratte da **Cinquemilaottocento passi** Storie di vita, di guerra e di prigionia Marco Del Bucchia Editore Massarosa 2008)



# L'arte delle figurine lucchesi nel mondo

Furono i primi a scoprire l'America... e nemmeno Cristoforo Colombo se lo sarebbe aspettato. Aveva fatto tanta fatica per nulla... Si racconta, infatti, che dopo un viaggio avventuroso, appena messo piede in quella terra americana, l'attenzione del grande navigatore fu richiamata da un giovanotto che tentò di vendergli le famose figurine di gesso e il buccellato della sua città. Era uno dei tanti emigranti lucchesi costretti ad abbandonare la terra natia in cerca di fortuna e se è vero che le leggende popolari hanno sempre un filo di verità, allora si può giustamente pensare che anche Lucca abbia dato il suo contributo alla scoperta dell'America. Sicuramente, però, dal 1600, prese piede in provincia e poi anche nella media Valle, la lavorazione delle figurine o statuine di gesso raffiguranti i personaggi religiosi tanto cari ad una popolazione profondamente cattolica, una tradizione che oggi prosegue con i personaggi del presepe. Ma le prime realizzazioni furono fatte con lo stucco, tanto che,

i lavoratori di questi personaggi in miniatura, vennero ribattezzati "stucchini". Tutto cominciò, si narra, quando del gesso cadde inavvertitamente sul volto di una statua mentre un frate stava facendo delle decorazioni, seccando e lasciando un'impronta. Da qui l'idea di creare la figurina attraverso un sistema di modelli, di stampi e di colate. La produzione di figurine prese piede inizialmente per raffigurare Gesù Bambino, la Madonna e i principali santi e papi, diffondendosi rapidamente nella Valle del Serchio ed in particolare a Coreglia e Bagni di Lucca, dove poi l'attività si insediò stabilmente. Fu scelto il gesso perché era una materia povera e poco costosa, anche se non era tipica del posto. Ma quello che rendeva le figurine di Lucca inimitabili e apprezzate ovunque era la maestria degli artigiani locali che sapevano conferire ai loro personaggi anche un'anima... Quest'arte venne poi tramandata di generazione in generazione, di padre in figlio fino ad arrivare ai giorni nostri, condita di

tanti racconti popolari come quello che amava raccontare il maestro Giacomo Puccini che, a Londra per la prima della "Tosca", passeggiando lungo le sponde del Tamigi, si imbatté in un ragazzino che con aria sperduta era adagiato su un lato della via, intento a riposarsi vicino ad un canestro dove facevano capolino delle statuette. Puccini capì subito che era lucchese e provò ad apostrofarlo in maniera affettuosa con l'espressione tipica lucchese: "O sciabigotto" e il giovane immediatamente gli si gettò tra le braccia chiamandolo "pà". Purtroppo, il figurinaio lucchese impersonava spesso la disperazione dell'emigrante che, per cercare di sopravvivere, sceglieva di avventurarsi in mondi sconosciuti, senza una vera e propria arte. Tanti ragazzi spinti ad andarsene dalle proprie terre di origine dalla miseria in cui vivevano e a solcare l'oceano con tanti sogni e buoni propositi. Avevano in tasca solo i soldi per pagarsi il viaggio in transatlantico e nella sacca tanto gesso e alcuni stampi con cui creare le proprie statuine e guadagnarsi i primi dollari. Un fenomeno simile a quello odierno dei "Vù comprà" con i giovani figurinaioi lucchesi che si aggirano per le vie delle città, mal vestiti, con in testa una tavola o una cesta con tre-quattro statuine in bella mostra, create durante la notte in ripari spesso di fortuna. Un'esperienza e un impatto terribile per tanti giovani che, andati allo sbaraglio, seppero maturare un'abilità tipica dei piccoli mercanti, attenti alle esigenze del mercato e alle sue mutazioni, adattando le proprie figurine ai personaggi del posto più in voga, come politici e combattenti come Napoleone e Garibaldi, oltre ai soliti religiosi. Oggi l'attività del figurinaio resiste a Bagni di Lucca dove si è adeguata ai tempi raggiungendo livelli di produzione industriale e con Coreglia che non ha voluto dimenticare le proprie umili origini, sostenendo un interessante Museo permanente delle Figurine e dell'Emigrazione che vale la pena visitare.

Tratto da "C'era una volta...Lucca - Alla riscoperta di una città che oggi non c'è più" di Paolo Bottari Stampato da Francesconi - Lucca Febbraio 2010

Paolo Bottari

## Vacanze Anziani

Anche quest'anno dal 30 Agosto all' 11 Settembre si sono svolte presso l'Hotel Gladys di Viareggio le vacanze anziani. Il Comune di Coreglia Antelminelli quale ente delegato delle Funzioni Sociali Associate fra i comuni di Coreglia Antelminelli, Barga e Borgo a Mozzano ha organizzato i soggiorni per 8 anziani. Come da tradizione il consigliere con delega alle Politiche Sociali, Stefano Reali, ha fatto visita agli anziani di Coreglia e ha trascorso in loro compagnia una mezza giornata di vacanza in allegria.

Ufficio Stampa Comunale



I partecipanti alla vacanza anziani con il consigliere delegato alle Politiche Sociali Stefano Reali

## Auto d'Epoca a Coreglia

Lo scorso 12 settembre il Comune di Coreglia è stato invaso dalle auto d'epoca. Il nostro territorio è stato infatti tappa del 2° Memorial Adolfo Nutini, un raduno di auto e moto storiche organizzato per il secondo anno consecutivo dagli organizzatori della Sagra Polenta ed Uccelli di Filecchio. Dopo il ritrovo presso il Campo sportivo di Filecchio le 50 auto d'epoca sono partite in corteo alla volta di Coreglia. Le circa 80 persone arrivate a Coreglia sono state accolte in Comune dal consigliere comunale Stefano Reali e successivamente hanno fatto visita al locale Museo dell'emigrazione e della figurina di gesso ed all'antico Bastione della



I partecipanti alla rassegna con il consigliere Reali

Penna. Sono poi ripartiti alla volta di Ghivizzano, passando dalle frazioni di Gromignana e Lucignana, per consumare un aperitivo presso il Podere Le Pianacce. Dopo il pranzo presso il Campo sportivo

di Filecchio hanno nuovamente raggiunto Ghivizzano, per l'esposizione nella centralissima piazza IV novembre e le premiazioni finali.

Ufficio Stampa Comunale

## "L'angolo C"

C'era nella vetrina del negozio la riproduzione di un piccolo paese che brillava più degli altri. La fosforescenza del materiale consentiva di vederlo anche nella zona più in ombra. Attirò la mia attenzione ed allungai la mano...

Accesi la luce come meglio potevo avendo le braccia cariche di tovaglie, la vigilia era vicina ed in casa si avvertiva la gioia frizzantina che accompagna i preparativi. La Nonna concentrava le sue attenzioni in cucina: il ripieno dei tortelli richiedeva un certo misto di carni e di odori, la pasta doveva riposare secondo tempi precisi; poi tagliava i quadrotti con una rondella ed il cucchiaino, che aveva acquisito negli anni una sua specializzazione, provvedeva a farcirli. Squisiti, anche crudi e per queste scorrerie sul vassoio che li accoglieva preparati, ero regolarmente rimproverata!

L'albero colorava un angolo della sala e proteggeva un piccolo presepe il cui Protagonista allargava pazientemente le braccia. I miei passi richiamarono l'attenzione della Nonna: era bellissima così indaffarata e totalmente compresa nel suo ruolo. Il Natale aveva per lei molti significati e desiderava renderlo il più amorevole possibile.

C'era però una cosa che metteva a dura prova la sua pazienza: il gas che terminava esalando, senza preavviso, l'ultima fiammella di vita. Pertanto fui spedita ad ordinare una nuova bombola.

Fuori anche la natura si stava predisponendo alla notte di Natale, l'aria era tersa e c'era più luce nel cielo della sera.

Mi incamminai, avvolta nel cappotto, ma non riuscii ad assecondare completamente la consegna, che prevedeva un'andata e ritorno degna di un centometrista, perché fui rapita.

Coreglia cominciò ad ammalarmi mostrando i suoi angoli festosamente addobbati. Non c'era sfarzo, ma si percepiva l'amore che sobriamente ma con cura, aveva guidato la mano dei castellani. Qua un presepe, là un filo di luci, poco più avanti una finestra che svelava un albero inghirlandato, altrove un bisbiglio di musiche che si affacciavano in una casa. In un orto qualcuno cercava di far vivere un pupazzo di neve, al n. 43 di via del Forte si udivano le prove della Filarmonica.

Coreglia mi condusse verso la Croce: il mio animo si riempì delle mille luci che occhieggiavano nella valle, ed il mio sguardo indugiava su ognuna, fino alla Pania. Di ognuna sentivo il tepore, ne udivo il canto e mi interrogavo sui suoi palpiti più intimi, ed ognuna mi illuminava. Poi mi lasciai ricondurre all'interno del Castello ed assaporando ogni respiro, percorsi le contrade, illuminate senza invadenza, come a rispettare i miei pensieri.

Un gatto, fuori dall'uscio, si atteggiava in posa di raccoglimento, come il suo antenato di gesso che dimorava al Museo da più di tre secoli. Nel Caffè di Piazza gli auguri scivolavano festosi da un avventore all'altro e non sapevano più chi accompagnare; in Chiesa ci si preparava a cantare la Messa mentre la Piazza di Piantaio dava il benvenuto con i suoi platani che brillavano di intermittenze. Un uscio socchiuso chiamava con voce fioca chi ancora si attardava altrove.

Oltrepasai Palazzo Vanni e, finalmente, recapitai la richiesta del gas. Intanto ricominciò a nevicare, fiocchi candidi scendevano come a unire la terra col cielo ed i miei passi si fecero più lenti. Davanti alle siepi che recingono orti e giardini stavano, apparentemente muti, pastori ed angeli in attesa del Redentore ed ognuno chiedeva riflessione, imponeva silente stupore per "il Dio che vive tutto in sé, pastore di taciturne costellazioni", come scrive Pascoli ne La Buona Novella. Coreglia mi si era ormai mostrata in tutto il suo candore, ogni singolo uscio aveva cantato l'intima gioia del Natale e quasi con sorpresa mi ritrovai già a casa. La Nonna stava ancora preparando tortelli e sul tavolo la farina era scesa come neve; le finestre, un po' appannate, lasciavano intravedere qualche lume di casa, in salotto l'albero singhiozzava piccoli bagliori di luce.

Quel piccolo Paese gode di una fosforescenza speciale, dovuta all'effetto di energie emozionali che lo rendono visibile anche nelle crepuscolari ombre del tempo.

Cinzia Troili - (Luna Plena)

## LE RICETTE DEL MESE

In questo numero "invernale" Vi presentiamo due golosità: i biscotti al miele e il plumcake all'arancia...buon appetito!

### BISCOTTI AL MIELE

**Ingredienti (6 persone)**

**250 g di farina, 250 g di miele, liquore all'anice, burro.**

Disponete sulla spianatoia la farina a fontana. A parte, in una ciotola, stemperate il miele con un cucchiaino di liquore, poi versate questo composto sulla farina e impastate finché otterrete un composto consistente e omogeneo, che farete riposare per 15 minuti. Stendete la pasta allo spessore di un cm e mezzo e ritagliate quest'ultima con gli appositi stampini da biscotti. Imburrate una placca, sistematevi sopra la pasta e cuocete nel forno già caldo a 150° per 25-30 minuti, finché saranno dorati. Staccate quindi i biscotti dalla placca usando una spatola e lasciateli raffreddare su una griglia. E' preferibile attendere un paio di giorni prima di gustare questi biscotti. Infatti riposando per qualche giorno si ammorbidiscono.

### PLUMCAKE ALL'ARANCIA

**Ingredienti (8 persone)**

**300 g di farina, 3 uova, 2 arance, 150 ml di latte, 150 g di zucchero, 80 ml di olio di oliva, 2 cucchiaini di lievito in polvere per dolci, burro e farina per lo stampo, sale.**

Sbattete con una frusta le uova con lo zucchero e la buccia grattugiata delle arance fino a renderle spumose. Unite quindi il latte e l'olio a filo e poi a poco a poco la farina, setacciata con il lievito e un pizzico di sale e mescolate bene. Versate il composto ottenuto in uno stampo da plumcake, prima imburrito e infarinato, e cuocetelo in forno caldo a 180°.

Allegria e buon appetito da Ilaria e Claudia

## Una Nuova rubrica: Coreglia in English

A partire da questo numero presentiamo una nuova rubrica rivolta ai lettori stranieri. La rubrica sarà curata dal Signor Laurence Wilde e dalla moglie la signora Elizabeth con la collaborazione della nostra coreglina Nora Tonarelli. E' per noi un piacere questa nuova iniziativa a dimostrazione che il Giornale è apprezzato non solo dagli italiani ma anche dagli stranieri che sono presenti in gran numero nel nostro territorio comunale. In questo primo numero vengono dati brevi cenni del nostro territorio con una presentazione di alcune manifestazioni che ivi si svolgono nel periodo natalizio. Buona lettura ai nuovi lettori!

### Il Direttore

The comune of Coreglia sits today within natural boundaries, the river Serchio to the east, the little rivers of the Ania and the Fegana to north and south, and the mountains of the Appennines to the west. In England it would be called a rural district, with its administrative centre in Coreglia Antelminelli and seven other large villages throughout its territory. It is a country of castles and churches.

Coreglia Antelminelli boasts the remains of a castle, extending from the church of St. Michael to the bastion of La Penna, a fortress which today houses the art gallery, the rehearsal room of the town band, the Limonaia and a play park, and finally a citadel, La Rocca, at the highest point of the town.

There are also four churches in the area; San Martino, the oldest and probably the most beautiful, with its romanesque arches, San Michele Arcangelo, the present parish church within the old walled area, San Rocco and the Crocefisso. The last two are the starting and finishing points for re-

ligious processions, notably the Via Dolorosa which is observed every Good Friday.

The castle of Ghivizzano is a complete village standing above the modern town, it was the seat of Francesco Casraccani, who took over the territory on behalf of the Lucchesi in the 14<sup>th</sup> century. He was a member of a larger family called Antelminelli, and this name was adopted by the comune in more recent times.

The towns of Lucignana and Tereglio are equally striking examples of fortified hills, and are worth a visit. Many festivals, both religious and civic, are observed in the various towns of the comune, and are accompanied by processions and much eating and drinking. There is a strong tradition of re-enactment, involving dressing up in mediaeval costumes, with the beating of drums, the waving of flags and the carrying of halberds and cross-bows.

From mediaeval times to the present day history has swept over Coreglia, from the wars between Church and Empire, the rivalry of Lucca, Florence and Pisa, to the end of World

War II, when the Rocca was used as a communication point between the Partisans and the authorities in the town.

We are now approaching the season of chestnuts and new wine, to be followed by the Feast of St. Cecilia, the patron saint of musicians, when the band will play in the church for mass. On December 23<sup>rd</sup>, the band will give a concert of Viennese and Christmas music in the theatre, and by that time Coreglia will be full of Christmas cribs, large and small.

On January 5<sup>th</sup> Befana will be celebrated with food and wine, and with groups dressed in ancient peasant costumes going from house to house in the style of Halloween, singing a greeting and expecting gifts of sweets or fruit. A number of witchlike creatures will roa the streets to find out whether the children have been good enough to get a present. The band's contribution is traditionally rewarded with a bottle of wine and some panettone. This tradition, once more popular than Christmas itself, attracts many people from the nearby towns.

## Un giovane ciclista che si fa onore

Vi presentiamo in questo numero una giovane promessa del ciclismo, si tratta di Lorenzo Andolfo, figlio di Mauro, classe 1994 residente a Piano di Coreglia. Corre in bicicletta dal Luglio 2007 come esordiente. Nel 2008 ha ottenuto (2° anno Esordienti) vari piazzamenti nei primi dieci e 1 vittoria. Nel 2009 e nel 2010, passato nella categoria allievi, ha ottenuto vari piazzamenti e ottenuto varie vittorie. E' stato, inoltre, convocato nella rappresentativa della Toscana per il Campionato Italiano di Chiavari (Ge) dove è arrivato nel gruppo dei migliori. Nel 2010 è stato campione provinciale Lucca. Nelle ultime tre gare disputate tra i mesi di Settembre e Ottobre è arrivato 2° a Posticino (AR), 3° a Pavia e ha vinto la sesta coppa Città di Viareggio gara con oltre 100 partecipanti che chiude la stagione ciclistica. Ha sempre gareggiato con la società USD Montecarlo guidato da Sauro Bertoncini. Dalla stagione agonistica 2011 gareggerà con la formazione Stabbia Ciclismo nella categoria Juniores, una delle migliori formazioni della Toscana.



Lorenzo con Alfredo Martini ex commissario tecnico della nazionale di ciclismo

### GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

Auto per cerimonia - Servizio Taxi con:  
Auto - Manovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici

**autoservizi  
BIAGIOTTI**

Autoservizi Biagioti srl  
Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus  
Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Barga (LU)  
Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 33586640 +39 393 9451999  
info@biagiotibus.it www.biagiotibus.it skype:biagiotibus

**Farmacia Toti**

Corso Nazionale, 17 - Calaverano Tel. 0583 77132  
Orario da Lunedì al Sabato compreso  
Estivo: 8,30 - 12,30 Invernale: 8,30 - 12,30  
16,00 - 19,30 15,30 - 19,00

**Agenzia Funebre  
PIERONI STELIO**  
SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO  
Ponte all'Ania - 0583 75057  
Cell. 348 3306217 - 349 1410788  
Loc. La Quercia - Fax 0583 707221  
e-mail: stelio.pieronit@tin.it

**IMPRESA DI COSTRUZIONE E  
LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE**

**CosBer srl**

Telefono e Fax 0583 779099  
Sede Legale: Via Nazionale, 36 - 55053 Ghivizzano (LU)

**DISCOTECA Skylab**

Via Traversa, 3 - Tel. 0583 77408  
55025 PIANO DI COREGLIA (LU)

**IMPRESA COSTRUZIONI  
SALVADORINI s.r.l.**

Via Roma, 13  
55025 COREGLIA ANTELMINELLI  
Tel. 0583 78032 Fax 0583 789984  
e-mail: salvadorinisl@libero.it

**tec**  
taglio e carotaggio

Loc. Ai Canti,  
Piano di Coreglia  
COREGLIA  
ANTELMINELLI  
Lucca

Geom. Simone Salvadorini  
348 7776658 - www.tecsalvadorini.com

**Dini Marmi**  
Lavorazione Marmi e Graniti

Viale Nazionale, 137 GHIVIZZANO (LU)  
Tel. 0583 77001 Fax 0583 779977  
www.dinimarmi.it  
e-mail: staff@dinimarmi.it

**VB VANDO BATTAGLIA**  
—COSTRUZIONI SRL—

costruzioni edili  
e stradali, acquedotti  
e fognature

via della Rena 9G - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39  
fax 0583 730284 www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it

**IDRAULICA**  
di Bertoncini Danilo

Via di Coreglia, 18 - 55025 Piano di Coreglia  
Tel 0583779242 - cell 3473655745  
danilobertoncini@virgilio.it

**PIERI GIUSEPPE  
E FIGLIO s.r.l.**

**SEGHERIA LEGNAMI**

Via Nazionale - PIANO DI COREGLIA  
Tel e Fax 0583 77353

Invia un SMS e potrai  
essere informato in  
tempo reale su:

**MUGNANI**  
GIOVANNI & GERMANO

SEDE LEGALE: VIA TRAVERSA, 133 - 55013 LAMARINI (LU)  
TEL. +39 0583 367832 - FAX +39 0583 436066  
www.pernamugnani.it - e-mail: info@pernamugnani.it  
CAVA E LAVORAZIONE: VIA DELLE CAVE - 55010 MATRANA

**DUOMO  
GPA s.r.l.**

**GESTIONE TRIBUTI  
E SERVIZI COMUNALI**

20126 MILANO - Viale Sarca, 195  
Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080  
61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9  
Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406  
33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40  
Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704

**ELETTROSHOP**

Ingresso e dettaglio materiale elettrico e elettronico  
Distributore: **HUMAX GRACARRO**  
55055 - Ponte all'Ania (LU)  
Tel. 058 709392 - Fax 0583 708991  
e-mail: elshop@tin.it

interruzione di servizi erogati dal Comune, chiusura di strade al pubblico transito, variazione di orario degli Uffici, manifestazioni culturali, sportive, ricreative, chiusura delle scuole per avverse condizioni meteorologiche e così via.

**DIL SYSTEM**  
Edil System impresa costruzioni s.n.c.

Via del Molino, 4 - PIANO DI COREGLIA (LU)  
Tel. 0583 779510 - Fax 0583 779716  
www.e-system.it

**L'antica Norcineria  
di Bellandi Elso S.r.l.**

Via Rinascimento, 6  
55053 GHIVIZZANO (LU)  
Tel. 0583 77008 Fax 0583 77635  
www.anticanorcineria.it  
E-mail: info@anticanorcineria.it

**COOPERATIVA  
AGRO-TURISTICA-FORESTALE  
VAL DI LIMA srl**

Lavori Agricolo Forestali - Idraulica Forestale  
Verde - Ambiente - Recinzioni

Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca  
Tel. e Fax. 0583 85039  
e-mail: cooperativavaldilimasrl@virgilio.it

**AMICI DEL CUORE**  
Valle del Barado

Attivare il servizio è molto semplice. Invia un sms al numero 3356697174 e scrivi COREGLIA.

**Auserpolimeri**

Sede legale: Via Vallisneri, 12  
55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Sede: Via di Renaio - 55028 Piano di Coreglia (LU)  
Tel +39 0583 739404 Fax +39 0583 739363 e-mail: info@auserpolimeri.it

**EDIL CASTELLO**  
RIPARAZIONE IN GENERE  
SPECIALIZZATO IN RESTAURI  
ARCHITETTICI E TONDI

Via Vecchia Romana, 16/a - Badia Pozzeveri - 55011 ALTOPASCIO  
Tel. e Fax 0583 277181 Cell. 338 4915332  
e-mail: donato.castello@tin.it

**Associati anche TU!**

(Per disattivarlo invia un messaggio allo stesso numero scrivendo OFF).

**SOC. COOP.  
M MEDIAVALLE  
CG GARFAGNANA**  
VIA DEL CANTO 16/A PIANO DI COREGLIA (LU)

tel e fax: 0583 779361  
e-mail: coopmediavalle@katamail.com  
Costruzione e manutenzione edili e stradali  
Impianti elettrici civili e industriali  
Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche

**C.T.C.**  
Colorazione Trasformazione  
Commercializzazione Films Plastici

Loc. Rio Secco, 5 - Tel 0583 77129  
55025 GHIVIZZANO (Lucca)  
www.cteplasticfilms.it e-mail: info@cteplasticfilms.it

**La cardiopatia è un  
problema di TUTTI**

IL SERVIZIO E' GRATUITO!!